



DIREZIONE DIDATTICA STATALE

Modesto Della Porta - Via Cavalieri, 71

GUARDIAGRELE

c.a.p. 66016 - Cod. Fisc. 80002240697 ☎0871/800607 📠0871/82222

e mail chee03600l@istruzione.it - posta certificata chee03600l@pec.istruzione.it



INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE



“È sorprendente vedere come gli studenti possano perdere una parte della loro paura di sbagliare, profondamente radicata in loro, quando si trovano con un insegnante che non chiede loro di essere nel giusto, ma soltanto di unirsi a lui nella ricerca dell'errore: del suo, come del proprio”

(Neil Postman)

SOMMARIO	PAG.
PREMESSA.....	3
RIFERIMENTI NORMATIVI.....	4
PERCHÉ SI VALUTA?.....	8
TAPPE DELLA VALUTAZIONE	9
VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA	10
PREMESSA - VALUTAZIONE FINALE	11
GRIGLIA DI OSSERVAZIONE: I DISCORSI E LE PAROLE	12
GRIGLIA DI OSSERVAZIONE: IL CORPO E IL MOVIMENTO	16
GRIGLIA DI OSSERVAZIONE: IL SÉ E L'ALTRO	19
GRIGLIA DI OSSERVAZIONE: IMMAGINI, SUONI, COLORI	22
GRIGLIA DI OSSERVAZIONE: LA CONOSCENZA DEL MONDO	27
VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA.....	31
VALUTARE PER APPRENDERE	32
DAGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL GIUDIZIO DESCRITTIVO.....	33
DESCRIZIONE SINTETICA DEI LIVELLI	35
OSSERVAZIONE E FEEDBACK <<IN ITINERE>>.....	36
DESCRITTORI DISCIPLINARI - EVIDENZE ITALIANO.....	37 - 39
DESCRITTORI DISCIPLINARI - EVIDENZE INGLESE	40 - 41
DESCRITTORI DISCIPLINARI - EVIDENZE STORIA	42 - 43
DESCRITTORI DISCIPLINARI - EVIDENZE GEOGRAFIA	44
DESCRITTORI DISCIPLINARI - EVIDENZE MATEMATICA.....	45 - 51
DESCRITTORI DISCIPLINARI - EVIDENZE SCIENZE	52 - 53
DESCRITTORI DISCIPLINARI - EVIDENZE MUSICA.....	54
DESCRITTORI DISCIPLINARI - EVIDENZE ARTE E IMMAGINE	55
DESCRITTORI DISCIPLINARI - EVIDENZE EDUCAZIONE FISICA.....	56 - 58
DESCRITTORI DISCIPLINARI - EVIDENZE TECNOLOGIA.....	59
VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA E ATTIVITÀ ALTERNATIVA	60
VALUTARE IN UNA SCUOLA INCLUSIVA: ALUNNI CON DISABILITÀ.....	61
VALUTARE IN UNA SCUOLA INCLUSIVA: ALUNNI DSA E BES	62
STRATEGIE INCLUSIVE: INDIVIDUALIZZAZIONE E PERSONALIZZAZIONE	63
L'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	64
STRATEGIE INCLUSIVE.....	65
VALUTARE IL COMPORTAMENTO	68
CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO	69
GRIGLIA DI OSSERVAZIONE DEL COMPORTAMENTO SOCIALE E DI LAVORO	70
IL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE	71
VALUTARE E CERTIFICARE LE COMPETENZE	73
STRUMENTI DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE.....	75
RUBRICA DELLE ABILITÀ TRASVERSALI (OSSERVAZIONI SISTEMATICHE)	77
LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE	78
IL SISTEMA DI VALUTAZIONE NAZIONALE (INVALSI).....	81
IL PASSAGGIO DELLE INFORMAZIONI TRA I DIVERSI ORDINI DI SCUOLA.....	82

PREMESSA

Appartiene alla storia del Circolo un consolidato stile rivolto alla riflessione e alla sperimentazione intorno all'argomento "valutazione". Il Collegio ha sperimentato, nel corso del tempo, in autonomia, modelli e griglie con cui ottimizzare l'approccio sempre molto delicato alla complessità della materia.

La valutazione è parte integrante del processo di apprendimento/insegnamento ed è incentrata essenzialmente sui percorsi effettuati dal singolo alunno, sia in relazione al curricolo che in riferimento al processo di maturazione.

Essa comprende tre aspetti: gli **apprendimenti** (le conoscenze e le abilità acquisite) le **competenze** (rilevazione, descrizione e certificazione dei livelli raggiunti) e il **comportamento**.

Inoltre, riveste una funzione **orientativa** e **formativa** tesa a sviluppare nell'alunno la conoscenza di sé e la capacità di operare scelte autonome, rappresentando pertanto un momento di crescita, indirizzato a favorire la consapevolezza e le capacità di auto-valutazione.

In base alle Indicazioni Nazionali *«agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali. Le verifiche e le valutazioni devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curricolo. La valutazione **precede, accompagna e segue** i percorsi curricolari. [...] Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.»* La valutazione, inoltre, *“documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze”*.

Nella prospettiva della **"didattica delle competenze"**, la valutazione dell'apprendimento diventa valutazione per l'apprendimento, intesa come risorsa per orientare e promuovere il processo di apprendimento.

RIFERIMENTI NORMATIVI



LEGGE 53/2003:

Art. 3

- **comma A:** La valutazione, periodica e annuale degli apprendimenti e del comportamento degli studenti e la certificazione delle competenze da essi acquisite, sono affidate ai docenti delle istituzioni di istruzione e formazione frequentate; agli stessi docenti è affidata la valutazione dei periodi didattici ai fini del passaggio al periodo successivo (...)
- **comma B:** Ai fini del progressivo miglioramento e dell'armonizzazione della qualità del sistema di istruzione e formazione, l'istituto nazionale per la valutazione del sistema effettua verifiche periodiche e sistematiche sulle conoscenze e abilità degli studenti e sulla qualità complessiva dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche e formative (...)

I provvedimenti ministeriali in materia (**D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009**) dispongono che:

- “La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva”.
- “La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo”.

- “Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sul rendimento scolastico devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal piano dell'offerta formativa”.
- “La valutazione, periodica e finale, degli apprendimenti è effettuata nella scuola primaria dal docente ovvero collegialmente dai docenti contitolari della classe”.
- “Il collegio dei docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento. Detti criteri e modalità fanno parte integrante del piano dell'offerta formativa”.

Dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo del 2012

- “La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo”.

Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) si fa riferimento alla **Circolare ministeriale n. 8 del 06/03/2013 - Direttiva ministeriale 27 dicembre 2012 “Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica”**.

Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62: Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107.

«La valutazione ha per oggetto il processo e i risultati di apprendimento degli alunni delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha essenzialmente finalità formativa, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli alunni, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze».

- «La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (decreto ministeriale n. 254/2012) e alle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione". Per queste ultime, la valutazione trova espressione nel

complessivo voto delle discipline dell'area storico-geografica, ai sensi dell'articolo 1 della legge n. 169/2008».

- «Al fine di garantire equità e trasparenza, il collegio dei docenti delibera i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento che vengono inseriti nel PTOF e resi pubblici, al pari delle modalità e dei tempi della comunicazione alle famiglie.
- In particolare, considerata la funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo, il collegio dei docenti esplicita la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento (ad esempio definendo descrittori, rubriche di valutazione, ecc.)»
- «Si ricorda che dal corrente anno scolastico per tutte le alunne e tutti gli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado la valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito».
- «La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni (articolo 2) viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica. Il collegio dei docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio».
- In casi particolari, il Collegio definisce, altresì, i criteri generali per la non ammissione alla classe successiva.
- «In particolare, si rammenta che la certificazione delle competenze è redatta in sede di scrutinio finale e rilasciata alle alunne e agli alunni al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado».
- «La certificazione delle competenze rilasciata al termine del primo ciclo è integrata da una sezione, predisposta e redatta a cura di Invalsi, in cui viene descritto il livello raggiunto dall'alunna e dall'alunno nelle prove a carattere nazionale per italiano e matematica, e da un'ulteriore sezione, sempre redatta da Invalsi, in cui si certificano le abilità di comprensione ed uso della lingua inglese. Il repertorio dei descrittori relativi alle prove nazionali è predisposto da Invalsi e comunicato annualmente alle istituzioni scolastiche.»
- Nell'art.9 del decreto 62 si prevede che la certificazione delle competenze dell'alunno disabile sia coerente con il suo piano educativo individualizzato. In attesa dell'emanazione

dei modelli nazionali per la certificazione delle competenze preannunciate dallo stesso articolo 9, i singoli consigli di classe possono attivarsi per definire, in relazione all'alunno disabile, i livelli di competenza che si prenderanno in considerazione come mete raggiungibili.

Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 66. Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107.

D.M. 3 ottobre 2017, n. 742 - Regola le modalità per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione ed adotta gli allegati modelli nazionali per la certificazione al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di primo grado.

Circolare MIUR 10 ottobre 2017, n. 1865 - Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione

Legge n. 41 del 6 giugno 2020 Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto-legge n. 22 dell'8 aprile 2020 – Art. 1, comma 2bis - Valutazione nella scuola primaria

Nota MI n. 1515 del 01 settembre 2020 Attuazione dell'articolo 1, comma 2bis del Decreto legge 22/2010 - Valutazione scuola primaria

Legge n. 126 del 13 ottobre 2020 Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto-legge n. 104 del 14 agosto 2020, recante misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia- Articolo 32, comma 6- Valutazione degli alunni della scuola primaria

Ordinanza Ministeriale n.172 ,4 dicembre 2020 e LINEE GUIDA: la valutazione degli apprendimenti degli alunni della scuola primaria è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste, attraverso dei livelli e un giudizio descrittivo riportati nel documento di valutazione.

PERCHE' SI VALUTA?



Occorre valutare per educare, per individuare quali siano le strategie educative più efficaci e per metterle continuamente a punto.

La valutazione serve innanzitutto per conoscere le caratteristiche personali degli alunni, oltre che tutti gli altri elementi che entrano in gioco nei processi d' apprendimento. Infatti, ogni alunno ha i propri ritmi di apprendimento, che variano in riferimento, non solo alle singole discipline, ma anche ai singoli momenti dei processi di apprendimento: alcuni alunni hanno bisogno di tempi più lunghi per comprendere, altri di tempi più lunghi per consolidare le conoscenze e le competenze.

L' efficacia dell'apprendimento dipende, oltre che dalla qualità dell'insegnamento, anche dal rispetto dei ritmi e degli stili di apprendimento dei singoli alunni.

Così concepita, essa diviene un processo dinamico il cui fine principale è quello di favorire la promozione umana e sociale dell'alunno, la stima verso di sé, la sua capacità di autovalutarsi e di scoprire i punti di forza e i punti di debolezza, di auto-orientare i suoi comportamenti e le sue scelte future.

TAPPE DELLA VALUTAZIONE



1. **Valutazione iniziale o diagnostica:** serve ad individuare il livello di partenza degli alunni, le caratteristiche motivazionali e le attitudini al fine di permettere a ciascuno di raggiungere il successo formativo.
2. **Valutazione in itinere o formativa:** si effettua durante il processo di apprendimento, è informativa, ha funzione di feedback, stimola e guida l'autovalutazione da parte dell'allievo sui propri processi, favorisce il controllo e la rettifica dell'attività di progettazione dell'insegnante al fine di attivare eventuali correttivi all'azione didattica e/o proporre attività di potenziamento delle abilità.
3. **Valutazione finale o sommativa:** viene effettuata per accertare i traguardi educativi raggiunti nelle singole discipline e in particolare, nella scuola primaria, deve concentrare l'attenzione e l'investimento educativo sull'evoluzione dell'apprendimento.

VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA



PREMESSA

La scuola dell'Infanzia promuove lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze e della cittadinanza. Lo sviluppo dell'apprendimento nella scuola dell'Infanzia viene perseguito attraverso attività per "campi di esperienza". I cinque campi di esperienza delle Indicazioni Nazionali sono: il sé e l'altro, il corpo e il movimento, immagini, suoni, colori, i discorsi e le parole, la conoscenza del mondo.

Secondo le Indicazioni Nazionali per il curricolo, «l'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. Analogamente, per l'istituzione scolastica, le pratiche dell'autovalutazione, della valutazione esterna, della rendicontazione sociale, sono volte al miglioramento continuo della qualità educativa». Nella prospettiva di un curricolo verticale di istituto che intende caratterizzare in modo univoco il percorso formativo di ogni alunno, la scuola dell'Infanzia utilizza gli strumenti di valutazione di istituto adattati all'ordine di scuola.

VALUTAZIONE FINALE

Al termine del percorso della scuola dell'Infanzia, per ogni alunno viene compilato il *Documento di Valutazione* finale delle competenze raggiunte, che viene di seguito riportato nelle sue linee essenziali.

Nella scuola dell'infanzia la valutazione non è considerata *atto giudicante* relativo alle prestazioni dei bambini, ma un'azione descrittiva e documentativa dei processi evolutivi avvenuti nei tre anni di frequenza. La valutazione periodica e annuale viene effettuata attraverso osservazioni occasionali e sistematiche, sul comportamento del bambino e sui prodotti realizzati (verbali, grafici, plastici, motori) per individuarne le esigenze, valutare le proposte educative e riequilibrare gli interventi.

Le osservazioni vengono registrate su apposite griglie di osservazione predisposte dalle docenti. Si formalizza con la compilazione per gli alunni dell'ultimo anno di una scheda individuale, utilizzata come documentazione di passaggio alla scuola primaria e una da consegnare alla famiglia.

Gli insegnanti hanno predisposto collegialmente strumenti valutativi.

CIRCOLO DIDATTICO "M. DELLA PORTA" GUARDIAGRELE
A.S.2021/22
GRIGLIA DI OSSERVAZIONE
CAMPO DI ESPERIENZA: I DISCORSI E LE PAROLE
ALUNNI 3 ANNI

LEGENDA

A= AVANZATO: in modo responsabile e costruttivo

B= INTERMEDIO: in modo autonomo

C= BASE: con sollecitazione verbale

D= INIZIALE: con guida

CAMPO DI ESPERIENZA						I DISCORSI E LE PAROLE								
ALUNNI	Comunica verbalmente I propri bisogni		Comprende frasi/consegne		Struttura semplici frasi		Utilizza parole nuove		Ascolta brevi racconti		Descrive immagini		Memorizza semplici filastrocche / canzoncine	
	sett. /gen.	feb./giu.	sett. /gen.	feb./giu.	sett. /gen.	feb./giu.	sett. /gen.	feb./giu.	sett. /gen.	feb./giu.	sett. /gen.	feb./giu.	sett. /gen.	feb./giu.

CAMPO DI ESPERIENZA: I DISCORSI E LE PAROLE

ALUNNI 4 ANNI

LEGENDA

A= AVANZATO: in modo responsabile e costruttivo

B= INTERMEDIO: in modo autonomo

C= BASE: con sollecitazione verbale

D= INIZIALE: con guida

CAMPO DI ESPERIENZA								I DISCORSI E LE PAROLE							
ALUNNI	Esprime sentimenti e bisogni con un linguaggio comprensibile		Interagisce con i pari scambiando informazioni		Verbalizza esperienze personali in modo chiaro		Ascolta e comprende brevi storie		Arricchisce il proprio lessico		Descrive immagini o azioni		Memorizza brevi filastrocche canzoncine		
	sett. /gen.	feb./giu.	sett. /gen.	feb./giu.	sett. /gen.	feb./giu.	sett. /gen.	feb./giu.	sett. /gen.	feb./giu.	sett. /gen.	feb./giu.	sett. /gen.	feb./giu.	

CAMPO DI ESPERIENZA: I DISCORSI E LE PAROLE

ALUNNI 5 ANNI

LEGENDA

A= AVANZATO: in modo responsabile e costruttivo

B= INTERMEDIO: in modo autonomo

C= BASE: con sollecitazione verbale

D= INIZIALE: con guida

CAMPO DI ESPERIENZA						I DISCORSI E LE PAROLE								
ALUNNI	Interagisce con i compagni scambiando informazioni, opinioni, ponendo domande		Esprime sentimenti e bisogni in modo chiaro e strutturato		Comunica azioni e avvenimenti		Ascolta e comprende storie, racconti e discorsi		Usa un repertorio linguistico appropriato		Riassume con parole proprie un breve racconto		Descrive sequenze di immagini o azioni	
	sett. /gen.	feb./giu.	sett. /gen.	feb./giu.	sett. /gen.	feb./giu.	sett. /gen.	feb./giu.	sett. /gen.	feb./giu.	sett. /gen.	feb./giu.	sett. /gen.	feb./giu.

CAMPO DI ESPERIENZA								I DISCORSI E LE PAROLE							
ALUNNI	Inventa storie e racconti		Ricerca assonanze e rime, somiglianze semantiche		Sperimenta le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura										
	sett. /gen.	feb./giu.	sett. /gen.	feb./giu.	sett. /gen.	feb./giu.	sett. /gen.	feb./giu.	sett. /gen.	feb./giu.	sett. /gen.	feb./giu.	sett. /gen.	feb./giu.	

CIRCOLO DIDATTICO "M. DELLA PORTA" GUARDIAGRELE

A.S.2021/22

GRIGLIA DI OSSERVAZIONE

CAMPO DI ESPERIENZA: IL CORPO E IL MOVIMENTO

ALUNNI 3 ANNI

LEGENDA

A= AVANZATO: in modo responsabile e costruttivo

B= INTERMEDIO: in modo autonomo

C= BASE: con sollecitazione verbale

D= INIZIALE: con guida

CAMPO DI ESPERIENZA							IL CORPO E IL MOVIMENTO							
ALUNNI	Riconosce segnali del corpo		Indica su di sé le parti del corpo nominate dall'insegnante		Partecipa ad un gioco collettivo		Scopre e conosce le regole del gioco		Scopre gli schemi motori di base		Si Esprimere attraverso la mimica facciale		Si muove nello spazio in base a comandi o musica	
	sett. /gen.	feb./giu.	sett. /gen.	feb./giu.	sett. /gen.	feb./giu.	sett. /gen.	feb./giu.	sett. /gen.	feb./giu.	sett. /gen.	feb./giu.	sett. /gen.	feb./giu.

CAMPO DI ESPERIENZA: IL CORPO E IL MOVIMENTO ALUNNI 4 ANNI

LEGENDA

A= AVANZATO: in modo responsabile e costruttivo

B= INTERMEDIO: in modo autonomo

C= BASE: con sollecitazione verbale

D= INIZIALE: con guida

CAMPO DI ESPERIENZA								IL CORPO E IL MOVIMENTO						
ALUNNI	Riconosce i segnali del corpo autonomamente		Nomina e indica le parti del corpo		Si coordina con altri in giochi/danze		Rispettare le regole nei giochi		Acquisisce gli schemi motori statici e dinamici di base		Esprime emozioni attraverso il linguaggio gestuale		Si muove nello spazio in base a comandi o musica	
	sett. /gen.	feb./giu.	sett. /gen.	feb./giu.	sett. /gen.	feb./giu.	sett. /gen.	feb./giu.	sett. /gen.	feb./giu.	sett. /gen.	feb./giu.	sett. /gen.	feb./giu.

CAMPO DI ESPERIENZA: IL CORPO E IL MOVIMENTO ALUNNI 5 ANNI

LEGENDA

A= AVANZATO: in modo responsabile e costruttivo

B= INTERMEDIO: in modo autonomo

C= BASE: con sollecitazione verbale

D= INIZIALE: con guida

CAMPO DI ESPERIENZA								IL CORPO E IL MOVIMENTO							
ALUNNI	Riconosce i segnali del corpo autonomamente		Nomina, indica e rappresenta le parti del corpo		Si coordina con altri in giochi /danze		Rispetta le regole nei giochi		Padroneggia gli schemi motori statici e dinamici di base		Esprime emozioni attraverso il linguaggio gestuale		Si muove nello spazio in base a comandi o musica usando anche piccoli attrezzi		
	sett. /gen.	feb./giu.	sett. /gen.	feb./giu.	sett. /gen.	feb./giu.	sett. /gen.	feb./giu.	sett. /gen.	feb./giu.	sett. /gen.	feb./giu.	sett. /gen.	feb./giu.	

CIRCOLO DIDATTICO "M. DELLA PORTA" GUARDIAGRELE

A.S.2021/22

GRIGLIA DI OSSERVAZIONE
CAMPO DI ESPERIENZA: IL SÉ E L'ALTRO
ALUNNI 3 ANNI

LEGENDA

A= AVANZATO: in modo responsabile e costruttivo

B= INTERMEDIO: in modo autonomo

C= BASE: con sollecitazione verbale

D= INIZIALE: con guida

CAMPO DI ESPERIENZA								IL SÉ E L'ALTRO						
ALUNNI	Comunica i propri bisogni		Partecipa attivamente alle attività e ai giochi		Condivide giochi		Sperimenta le principali regole comunitarie		Riconosce la figura dell'adulto come punto di riferimento					
	sett. /gen.	feb./giu.	sett. /gen.	feb./giu.	sett. /gen.	feb./giu.	sett. /gen.	feb./giu.	sett. /gen.	feb./giu.	sett. /gen.	feb./giu.	sett. /gen.	feb./giu.

CAMPO DI ESPERIENZA: IL SÉ E L'ALTRO

ALUNNI 4 ANNI

LEGENDA

A= AVANZATO: in modo responsabile e costruttivo

B= INTERMEDIO: in modo autonomo

C= BASE: con sollecitazione verbale

D= INIZIALE: con guida

CAMPO DI ESPERIENZA								IL SÉ E L'ALTRO						
ALUNNI	Esprime i propri sentimenti ed emozioni		Porta a termine semplici compiti		Scopre il proprio territorio		Scopre alcune tradizioni		Rispetta il proprio turno		Partecipa attivamente alle attività, ai giochi e alle conversazioni		Condivide giochi e materiali	
	sett. /gen.	feb./giu.	sett. /gen.	feb./giu.	sett. /gen.	feb./giu.	sett. /gen.	feb./giu.	sett. /gen.	feb./giu.	sett. /gen.	feb./giu.	sett. /gen.	feb./giu.

CAMPO DI ESPERIENZA: IL SÉ E L'ALTRO ALUNNI 5 ANNI

LEGENDA

A= AVANZATO: in modo responsabile e costruttivo

B= INTERMEDIO: in modo autonomo

C= BASE: con sollecitazione verbale

D= INIZIALE: con guida

CAMPO DI ESPERIENZA								IL SÉ E L'ALTRO						
ALUNNI	Riconosce ed esprime verbalmente i propri sentimenti ed emozioni		Porta a termine compiti e attività in autonomia		Scopre il proprio territorio, alcuni beni culturali di riferimento		Scopre alcune tradizioni		Rispetta il proprio turno		Partecipa attivamente alle attività, ai giochi e alle conversazioni		Collabora con gli altri	
	sett. /gen.	feb./giu.	sett. /gen.	feb./giu.	sett. /gen.	feb./giu.	sett. /gen.	feb./giu.	sett. /gen.	feb./giu.	sett. /gen.	feb./giu.	sett. /gen.	feb./giu.

CIRCOLO DIDATTICO "M. DELLA PORTA" GUARDIAGRELE

A.S.2021/22

GRIGLIA DI OSSERVAZIONE

CAMPO DI ESPERIENZA: IMMAGINI, SUONI, COLORI

ALUNNI 3 ANNI

LEGENDA

A= AVANZATO: in modo responsabile e costruttivo

B= INTERMEDIO: in modo autonomo

C= BASE: con sollecitazione verbale

D= INIZIALE: con guida

CAMPO DI ESPERIENZA										IMMAGINI, SUONI, COLORI				
ALUNNI	Ascolta brani musicali		Manipola diversi materiali		Esprime e comunica con il linguaggio mimico-gestuale		Percepisce e riconosce rumori, suoni dell'ambiente e del corpo		Esegue brevi canti		Utilizza voce, corpo e oggetti per produrre suoni e semplici ritmi			
	sett. /gen.	feb./giu.	sett. /gen.	feb./giu.	sett. /gen.	feb./giu.	sett. /gen.	feb./giu.	sett. /gen.	feb./giu.	sett. /gen.	feb./giu.	sett. /gen.	feb./giu.

CAMPO DI ESPERIENZA: IMMAGINI, SUONI, COLORI

ALUNNI 4 ANNI

LEGENDA

A= AVANZATO: in modo responsabile e costruttivo

B= INTERMEDIO: in modo autonomo

C= BASE: con sollecitazione verbale

D= INIZIALE: con guida

CAMPO DI ESPERIENZA						IMMAGINI, SUONI, COLORI								
ALUNNI	Segue spettacoli di vario tipo		Si esprime attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative		Utilizza diverse tecniche espressive e diversi materiali		Partecipa attivamente ad attività di gioco simbolico		Esprime e comunica con il linguaggio mimico-gestuale		Percepisce e riconosce rumori, suoni dell'ambiente e del corpo		Utilizza voce, corpo e oggetti per produrre suoni e semplici ritmi	
	sett. /gen.	feb./giu.	sett. /gen.	feb./giu.	sett. /gen.	feb./giu.	sett. /gen.	feb./giu.	sett. /gen.	feb./giu.	sett. /gen.	feb./giu.	sett. /gen.	feb./giu.

CAMPO DI ESPERIENZA							IMMAGINI, SUONI, COLORI							
ALUNNI	Partecipa attivamente al canto corale		Sperimenta elementi musicali di base, producendo semplici ritmi		Utilizza i simboli di una notazione informale per l'ascolto e la riproduzione di suoni									
	sett. /gen.	feb./giu.	sett. /gen.	feb./giu.	sett. /gen.	feb./giu.	sett. /gen.	feb./giu.	sett. /gen.	feb./giu.	sett. /gen.	feb./giu.	sett. /gen.	feb./giu.

CAMPO DI ESPERIENZA: IMMAGINI, SUONI, COLORI

ALUNNI 5 ANNI

LEGENDA

A= AVANZATO: in modo responsabile e costruttivo

B= INTERMEDIO: in modo autonomo

C= BASE: con sollecitazione verbale

D= INIZIALE: con guida

											IMMAGINI, SUONI, COLORI			
ALUNNI	Segue spettacoli di vario tipo		Osserva opere d'arte		Si esprime attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative		Esplora i materiali a disposizione e li utilizza in modo personale		Utilizza diverse tecniche espressive		Si esprime attraverso diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione		Partecipa attivamente ad attività di gioco simbolico	

IMMAGINI, SUONI, COLORI														
ALUNNI	Discrimina rumori, suoni dell'ambiente e del corpo		Utilizza voce, corpo e oggetti per produrre sequenze ritmiche		Partecipa attivamente al canto corale		Utilizza i simboli di una notazione informale per l'ascolto e la riproduzione di suoni							
	sett. /gen.	feb./giu.	sett. /gen.	feb./giu.	sett. /gen.	feb./giu.	sett. /gen.	feb./giu.	sett. /gen.	feb./giu.	sett. /gen.	feb./giu.	sett. /gen.	feb./giu.

CIRCOLO DIDATTICO "M. DELLA PORTA" GUARDIAGRELE

A.S.2021/22

GRIGLIA DI OSSERVAZIONE

CAMPO DI ESPERIENZA: LA CONOSCENZA DEL MONDO

ALUNNI 3 ANNI

LEGENDA

A= AVANZATO: in modo responsabile e costruttivo

B= INTERMEDIO: in modo autonomo

C= BASE: con sollecitazione verbale

D= INIZIALE: con guida

CAMPO DI ESPERIENZA						LA CONOSCENZA DEL MONDO								
ALUNNI	Riconosce le caratteristiche percettive di un oggetto (colore, forma, dimensione)		Individua i primi rapporti topologici di base attraverso l'esperienza motoria		Individua somiglianze e differenze		Coglie piccole quantità		Segue semplici percorsi		Osserva ed esplora attraverso l'uso di tutti i sensi		Osserva i fenomeni naturali	
	sett. /gen.	feb./giu.	sett. /gen.	feb./giu.	sett. /gen.	feb./giu.	sett. /gen.	feb./giu.	sett. /gen.	feb./giu.	sett. /gen.	feb./giu.	sett. /gen.	feb./giu.

CAMPO DI ESPERIENZA: LA CONOSCENZA DEL MONDO ALUNNI 4 ANNI

LEGENDA

A= AVANZATO: in modo responsabile e costruttivo

B= INTERMEDIO: in modo autonomo

C= BASE: con sollecitazione verbale

D= INIZIALE: con guida

CAMPO DI ESPERIENZA								LA CONOSCENZA DEL MONDO								
ALUNNI	Raggruppa ed effettua seriazioni secondo criteri dati		Individua analogie e differenze		Individua i primi rapporti topologici di base		Conta piccole quantità		Segue mappe e percorsi		Si orienta nel tempo della vita quotidiana		Osserva ed esplora attraverso l'uso di tutti i sensi		Formula ipotesi	
	sett. /gen.	feb./giu.	sett. /gen.	feb./giu.	sett. /gen.	feb./giu.	Formulare ipotesi	feb./giu.	sett. /gen.	feb./giu.	sett. /gen.	feb./giu.	sett. /gen.	feb./giu.	sett. /gen.	feb./giu.

CAMPO DI ESPERIENZA: LA CONOSCENZA DEL MONDO ALUNNI 5 ANNI

LEGENDA

A= AVANZATO: in modo responsabile e costruttivo

B= INTERMEDIO: in modo autonomo

C= BASE: con sollecitazione verbale

D= INIZIALE: con guida

CAMPO DI ESPERIENZA								LA CONOSCENZA DEL MONDO							
ALUNNI	Effettua raggruppamenti/ classificazioni/ seriazioni secondo criteri dati		Individua analogie e differenze fra oggetti, persone e fenomeni		Individua i rapporti topologici di base		Conta elementi/immagini		Utilizza simboli per registrare		Effettua misurazioni utilizzando strumenti di misura non convenzionali		Esegue e rielabora percorsi		
	sett. /gen.	feb./giu.	sett. /gen.	feb./giu.	sett. /gen.	feb./giu.	sett. /gen.	feb./giu.	sett. /gen.	feb./giu.	sett. /gen.	feb./giu.	sett. /gen.	feb./giu.	

CAMPO DI ESPERIENZA							LA CONOSCENZA DEL MONDO							
ALUNNI	Si orienta nel tempo della vita quotidiana		Stabilisce connessioni logiche e causali		Osserva ed esplora attraverso l'uso dei sensi		Osserva e descrive i fenomeni naturali/organismi viventi		Elabora previsioni ed ipotesi		Osserva le cose come sono fatte e come funzionano		Effettua esperimenti	
	sett. /gen.	feb./giu.	sett. /gen.	feb./giu.	sett. /gen.	feb./giu.	sett. /gen.	feb./giu.	sett. /gen.	feb./giu.	sett. /gen.	feb./giu.	sett. /gen.	feb./giu.



VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

VALUTARE PER APPRENDERE



L'Ordinanza Ministeriale n°172 del 4 dicembre 2020 e le relative Linee guida sulla "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria" fissano le nuove modalità di valutazione per la scuola primaria. In particolare, all'articolo 3 si cita: "[...] *la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un **giudizio descrittivo** riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti*".

La valutazione periodica e finale assume così un **carattere formativo**, in quanto le informazioni rilevate sono utilizzate per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento.

In specifico, il processo di valutazione:

- è finalizzato alla scelta di strategie didattiche efficaci in grado di ottimizzare il processo di insegnamento-apprendimento;
- costituisce uno strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni;
- sollecita il dispiego delle potenzialità di ciascun alunno/a partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti;
- intende sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento, come significativo elemento di garanzia del successo formativo e scolastico.

La prospettiva fondamentale è pertanto quella che si può definire una **valutazione per l'apprendimento** che deve essenzialmente concorrere al miglioramento degli apprendimenti.

DAGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL GIUDIZIO DESCRITTIVO

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa attraverso un *giudizio descrittivo* riportato nel documento di valutazione.

Gli insegnanti, in sede collegiale per classi parallele, ipotizzano le finalità del percorso che intendono seguire definendo, in via preliminare, un Piano Annuale. In tale sede si opera una scelta di obiettivi di apprendimento significativi che concorrono allo sviluppo delle competenze che si vogliono raggiungere con gli alunni.

La valutazione deve risultare coerente con il Piano Annuale programmato e richiamare in modo *trasparente e osservabile* quali sono gli obiettivi di apprendimento che sono stati perseguiti, che sono stati osservati e che vengono valutati.

I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel Curricolo d'Istituto e sono riportati nel documento di valutazione.

Gli obiettivi descrivono manifestazioni dell'apprendimento in modo sufficientemente specifico ed esplicito da poter essere osservabili. Ai fini della progettazione annuale, i docenti possono utilizzare gli obiettivi così come proposti dalle Indicazioni Nazionali oppure riformularli, purché espressi in modo che siano osservabili, che non creino ambiguità interpretative e in coerenza con i traguardi di sviluppo delle competenze.

“Gli obiettivi contengono sempre sia l'azione che gli alunni devono mettere in atto, sia il contenuto disciplinare al quale l'azione si riferisce. Più specificamente:

▪ *l'azione fa riferimento al **processo cognitivo** messo in atto. Nel descrivere i processi cognitivi è dunque preferibile evitare l'uso di descrittori generici e utilizzare verbi, quali ad esempio elencare, collegare, nominare, riconoscere, riprodurre, selezionare, argomentare, distinguere, stimare, generalizzare, fornire esempi, ecc, che identificano tali manifestazioni con la minore approssimazione possibile. In tal modo gli obiettivi sono espressi così da non ingenerare equivoci nei giudizi valutativi;*

▪ *i **contenuti disciplinari** possono essere di tipo fattuale (terminologia; informazioni; dati; fatti; ...), concettuale (classificazioni; principi; ...), procedurale (algoritmi; sequenze di azioni; ...) o metacognitivo (imparare a imparare; riflessione sul processo; ...). Nel repertorio di obiettivi scelti come oggetto di valutazione è importante che siano rappresentate in modo bilanciato le diverse tipologie.*

I nuclei tematici delle Indicazioni Nazionali costituiscono il riferimento per identificare eventuali aggregazioni di contenuti o di processi di apprendimento.”

(Linee Guida O.M. 172 4/12/20)

Per la valutazione periodica e finale vengono utilizzati i seguenti livelli di apprendimento:

- **In via di prima acquisizione**
- **Base**
- **Intermedio**
- **Avanzato**

Il livello da attribuire all'alunno sul documento di valutazione, si basa sulle seguenti quattro dimensioni (criteri di valutazione):

- **Autonomia** dell'alunno/a nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno/a si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del Docente.
- **La tipologia della situazione** (nota o non nota) entro la quale l'alunno/a mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal Docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire.
- **Le risorse mobilitate** per portare a termine il compito. L'alunno/a usa risorse appositamente predisposte dal Docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali.
- **La continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Le quattro dimensioni di apprendimento costituiscono i punti di riferimento per la composizione del giudizio descrittivo:

AVANZATO: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

INTERMEDIO: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

BASE: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

DESCRIZIONE SINTETICA DEI LIVELLI

Per agevolare i docenti nell'attribuzione del livello per ciascun obiettivo, si offre una rilettura sintetica e schematica dei livelli.

DIMENSIONI LIVELLI E GIUDIZI DESCRITTIVI	AUTONOMIA	TIPOLOGIA DELLA SITUAZIONE	RISORSE MOBILITATE	CONTINUITÀ
AVANZATO L' alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.	Completa	In situazione nota e non nota con sicurezza	Utilizza una varietà di risorse fornite o reperite spontaneamente in contesti sia formali sia informali	Sempre con continuità
INTERMEDIO L' alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.	Non del tutto autonomo	In situazioni non note necessita di aiuto	Utilizza le risorse fornite dall'insegnante o reperite altrove	In modo discontinuo
	In autonomia	Solo in situazioni note	Utilizza le risorse reperite spontaneamente	Con continuità
BASE L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.	Il più delle volte con il supporto dell'insegnante	Solo in situazione nota	Utilizza risorse predisposte dall'insegnante	In modo discontinuo
IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.	Solo con il supporto dell'insegnante	In modo essenziale, solo in situazioni note e con il supporto dell'insegnante	Solo utilizzando le risorse predisposte dall'insegnante	In modo discontinuo e solo con il supporto dell'insegnante

OSSERVAZIONE E FEEDBACK <<IN ITINERE>>

La valutazione degli studenti deve essere supportata da un congruo numero di elementi oggettivi scaturiti dalle prove scritte, orali, pratiche e grafiche raccolte nel periodo di osservazione. Nel nostro Circolo si è adottata la scelta di suddividere i periodi quadrimestrali in quattro bimestri (ottobre – novembre; dicembre – gennaio; febbraio – marzo; aprile-maggio).

All’inizio di ogni bimestre, i docenti, riuniti per classi parallele, individuano gli obiettivi di apprendimento e prendono accordi sulle tipologie delle prove e sui criteri per il monitoraggio.

Nel corso dei bimestri, i docenti sono chiamati ad annotare, nella sezione dedicata alla registrazione delle prove del Registro Elettronico, le osservazioni sulle prove svolte per ciascuna disciplina con lo scopo di ottenere il maggior numero possibile di informazioni.

La raccolta delle informazioni è riferita:

- **alle dimensioni:** l’autonomia, le risorse mobilitate, la tipologia della prova; la continuità va osservata su più prove svolte nel corso del quadrimestre.

- **ai descrittori disciplinari (evidenze):** riguardano aspetti **osservabili** che descrivono la prestazione.

La valutazione è formativa quando le evidenze raccolte sono utilizzate per adattare l’insegnamento ai bisogni educativi degli alunni. In quest’accezione, ogni docente è chiamato a dare un **feedback** ai bambini, inteso, ad esempio, come una “risposta attiva” contenente informazioni sulla qualità dei risultati ottenuti nelle singole prove, oppure indicazioni migliorative circa i procedimenti e le strategie da seguire, o ancora argomenti e spiegazioni riguardo al “perché” è stato raggiunto un certo risultato e a “come” imparare a controllare ciò che si fa.

Le **prove d’ingresso**, somministrate ad inizio di ogni anno scolastico, sono suddivise per discipline e calibrate sui prerequisiti da rilevare. Gli esiti non costituiscono oggetto di valutazione, ma forniscono elementi per avviare le attività didattiche in modo aderente alla reale situazione della classe. Le osservazioni raccolte sulle prove sono conservate dal docente nel proprio registro personale.

I **compiti a casa** non sono oggetto di valutazione, ma rappresentano attività di consolidamento di quanto proposto a scuola. La correzione costituisce oggetto di rinforzo e di **feedback**. Il docente avrà cura di controllare regolarmente le attività proposte per casa, considerato che la costanza e la regolarità nell’esecuzione dei compiti, avranno rilievo ai fini della valutazione del comportamento di lavoro e saranno anche per l’alunno occasione di riflessione sul proprio impegno e sulla qualità del proprio operato.

DESCRITTORI DISCIPLINARI - EVIDENZE

EVIDENZE

ITALIANO

CLASSE 1^a

NUCLEO TEMATICO	DESCRITTORI – EVIDENZE
ASCOLTO E PARLATO	Rispetta il silenzio. Mantiene il contatto oculare. Mantiene una postura corretta. Conserva l'attenzione per un tempo adeguato al compito o all'attività. Risponde a domande esplicite. Interviene in modo pertinente sull'argomento trattato. Racconta esperienze personali. Riferisce il senso globale del testo ascoltato. Riferisce il senso globale di discorsi affrontati. Individua le informazioni principali di un testo ascoltato. Individua le informazioni principali di discorsi affrontati. Esegue istruzioni riferite a consegne verbali.
LETTURA	Legge grafemi. Legge sillabe. Legge suoni complessi. Utilizza la lettura strumentale ad alta voce. Decodifica parole. Decodifica frasi. Associa parole a immagini. Associa frasi semplici a immagini. Legge frasi complesse e ne comprende il contenuto. Individua l'argomento principale di un testo letto. Intuisce il contenuto di un testo dal titolo/dalle immagini (anticipazione).
SCRITTURA	Scrive vocali e consonanti. Scrive sillabe. Utilizza lettere e sillabe per formare parole. Scrive parole note sotto dettatura. Scrive parole non note sotto dettatura. Scrive parole usando il dettato muto. Scrive semplici frasi sotto dettatura. Scrive parole (per comunicare). Scrive frasi (per comunicare). Scrive brevi e semplici testi (per comunicare). Utilizza il punto nelle frasi.
ACQUISIZIONE ED ESPANSIONE DEL LESSICO RICETTIVO E PRODUTTIVO	Riconosce il significato di parole note. Riconosce il significato di parole non note desumendolo dal contesto. Utilizza nuove parole (per comunicare/scrivere).
ELEMENTI DI GRAMMATICA ESPLICITA E RIFLESSIONE SUGLI USI DELLA LINGUA	Riconosce una frase da una non frase. Riordina parole (per formare frasi coerenti e coese). Memorizza la grafia corretta di parole Scrive correttamente parole con le principali convenzioni ortografiche: suoni omofoni/complessi/ digrammi/ trigrammi/doppie...

NUCLEO TEMATICO	DESCRITTORI – EVIDENZE
ASCOLTO E PARLATO	Rispetta il silenzio. Pone domande chiare. Si pone in posizione di ascolto. Chiede la parola per intervenire. Interviene tenendo conto di ciò che dice l'altro. Rispetta il turno di parola. Riferisce il senso globale del testo ascoltato. Riferisce il senso globale di discorsi affrontati. Individua le informazioni principali di un testo ascoltato. Individua le informazioni principali di discorsi affrontati. Esegue istruzioni riferite a consegne. Dà istruzioni per far eseguire consegne. Risponde a domande con informazioni esplicite. Risponde a domande con informazioni implicite. Riferisce esperienze personali attinenti all'argomento di conversazione. Rispetta l'ordine cronologico nella narrazione. Rispetta l'ordine logico nella narrazione.
LETTURA	Utilizza la lettura strumentale ad alta voce. Utilizza la lettura silenziosa. Usa espressività nella lettura in base alla punteggiatura. Usa espressività nella lettura in base alla tipologia testuale. Individua il senso globale del testo. Individua indicatori testuali (titolo/immagini/parole in grassetto...) Individua la struttura di un testo. Individua lo scopo di un testo. Distingue la tipologia testuale. Individua le informazioni di testi continui e non continui. Individua gli argomenti principali. Mette in relazione informazioni.
SCRITTURA	Scrive sotto dettatura. Utilizza un lessico adatto allo scopo. Rispetta la struttura e la tipologia del testo. Usa il punto/la virgola/i due punti/ il punto e virgola... . Produce un testo ortograficamente corretto. Produce un testo coeso (le parole sono ben unite, in accordo tra loro). Produce un testo coerente (le parole e le frasi non sono in contraddizione logica tra loro). Produce un testo completo e chiaro (rispetta la struttura della tipologia testuale; le frasi sono ben strutturate, composte da soggetto, predicato e complementi; chi legge comprende il messaggio scritto).
ACQUISIZIONE ED ESPANSIONE DEL LESSICO RICETTIVO E PRODUTTIVO	Coglie il significato di parole non note Desume il significato di parole non note da contesto. Riconosce il significato di parole note. Usa il dizionario.
ELEMENTI DI GRAMMATICA ESPLICITA E RIFLESSIONE SUGLI USI DELLA LINGUA	Individua la parola – azione in una frase. Distingue gli elementi di una frase (soggetto/predicato/espansioni). Distingue i principali tratti grammaticali (parti variabili/invariabili del discorso). Rispetta le convenzioni ortografiche.

CLASSI 4^a/5^a

NUCLEO TEMATICO	DESCRITTORI – EVIDENZE
ASCOLTO E PARLATO	<p>Interviene su un argomento di esperienza diretta. Formula domande. Risponde a domande con informazioni esplicite. Risponde a domande con informazioni implicite. Fa inferenze. Fornisce spiegazioni su temi affrontati. Fornisce spiegazioni su temi di conoscenza o di studio. Argomenta con il proprio punto di vista su un tema affrontato. Rispetta l'ordine cronologico e/o logico nella narrazione. Fa previsioni durante l'ascolto di un testo.</p>
LETTURA	<p>Applica la lettura silenziosa. Utilizza la lettura ad alta voce. Usa espressività nella lettura in base alla punteggiatura. Usa espressività nella lettura in base alla tipologia testuale. Coglie il senso globale del testo. Legge un testo e ne individua la struttura. Analizza un testo (tipologie testuali). Individua la tipologia testuale. Ricava le informazioni fondamentali di un testo. Ricava informazioni esplicite. Ricava informazioni implicite. Mette in relazione informazioni. Fa inferenze. Individua le relazioni logiche dei connettivi. Si documenta su argomenti di studio.</p>
SCRITTURA	<p>Scrive sotto dettatura. Utilizza un lessico adatto allo scopo. Usa la punteggiatura. Raccoglie e organizza idee. Pianifica la traccia di un testo. Rispetta la struttura e la tipologia del testo. Produce un testo coerente e coeso. Produce un riassunto coerente e coeso. Elabora un testo funzionale allo scopo. Individua le informazioni principali/concetti chiave (riassunto). Collega le informazioni principali/concetti chiave (riassunto). Applica strategie di revisione e correzione del testo. Produce un testo originale (testo coeso, coerente, logico, ben strutturato, con idee originali).</p>
ACQUISIZIONE ED ESPANSIONE DEL LESSICO RICETTIVO E PRODUTTIVO	<p>Coglie il significato di parole non note, desumendolo dal contesto. Riconosce il significato di parole note. Usa il dizionario cartaceo. Usa il dizionario on line. Riutilizza i termini nuovi in diversi contesti (scrittura e oralità).</p>
ELEMENTI DI GRAMMATICA ESPLICITA E RIFLESSIONE SUGLI USI DELLA LINGUA	<p>Individua gli elementi essenziali di una frase minima (soggetto e predicato) Individua gli elementi di una frase espansa (soggetto, predicato e complementi). Suddivide una frase in sintagmi. Distingue una frase semplice da una frase complessa. Individua campi semantici e relazioni di significato tra parole (sinonimi/contrari..) Riconosce le parti del discorso e i tratti grammaticali delle frasi. Analizza frasi da un punto di vista grammaticale/sintattico. Rispetta le convenzioni ortografiche.</p>

INGLESE

CLASSE 1^a

NUCLEO TEMATICO	DESCRITTORI - EVIDENZE
ASCOLTO (COMPRESIONE ORALE)	Riconosce vocaboli. Esegue istruzioni. Esegue comandi con una risposta fisica. Riconosce espressioni/frasi di uso quotidiano riferite a sé stesso. Abbina parole e immagini.
PARLATO (PRODUZIONE E INTERAZIONE ORALE)	Interagisce con frasi significative. Usa lessico noto. Risponde a domande.

CLASSE 2^a/3^a

NUCLEO TEMATICO	DESCRITTORI - EVIDENZE
ASCOLTO (COMPRESIONE ORALE)	Riconosce vocaboli. Esegue istruzioni. Riconosce espressioni/frasi di uso quotidiano riferite a sé stesso. Abbina parole e immagini (e viceversa). Abbina semplici frasi e immagini (e viceversa).
PARLATO (PRODUZIONE E INTERAZIONE ORALE)	Interagisce con frasi significative riferite a situazioni note Usa lessico noto. Risponde a domande.
LETTURA (COMPRESIONE SCRITTA)	Riconosce il significato di parole. Riconosce frasi anche con supporti visivi e sonori. Coglie il significato di parole in brevi descrizioni. Coglie il significato di frasi in brevi descrizioni. Riconosce il significato di semplici messaggi. Coglie il significato di semplici informazioni personali.
SCRITTURA (PRODUZIONE SCRITTA)	Copia parole. Copia semplici frasi di uso quotidiano. Completa semplici frasi con parole note. Utilizza un modello/schema vuoto nella produzione di un semplice testo descrittivo.

CLASSI 4^a/5^a

NUCLEO TEMATICO	DESCRITTORI - EVIDENZE
ASCOLTO (COMPRESIONE ORALE)	Individua il senso globale di brevi dialoghi. Riconosce lessico. Coglie il significato di espressioni/frasi di uso quotidiano. Abbina frasi/brevi descrizioni a immagini (e viceversa).
PARLATO (PRODUZIONE E INTERAZIONE ORALE)	Fornisce semplici informazioni afferenti la sfera personale (gusti/preferenze/abilità/daily routine/...). Usa espressioni/frasi adatte alla situazione. Usa vocaboli adatti alla situazione.
LETTURA (COMPRESIONE SCRITTA)	Riconosce il significato di parole. Riconosce il significato di frasi anche con supporti visivi e sonori. Coglie il significato di parole in brevi descrizioni. Coglie il significato di frasi in brevi descrizioni. Riconosce il significato di semplici messaggi. Coglie il significato di semplici informazioni.
SCRITTURA (PRODUZIONE SCRITTA)	Copia parole e semplici frasi. Scrive parole riferite a lessico noto (cloze). Scrive messaggi/biglietti. Utilizza modelli/schemi vuoti nella scrittura di semplici e brevi testi. Scrive strutture linguistiche apprese.

RIFLESSIONE SULLA LINGUA E SULL'APPRENDIMENTO	Distingue il significato di parole simili. Coglie la struttura delle frasi. Coglie i principali elementi sintattici (frase semplice). Coglie i principali elementi grammaticali.
---	---

STORIA

CLASSI 1^a/2^a

NUCLEO TEMATICO	DESCRITTORI - EVIDENZE
USO DELLE FONTI	<p>Individua tracce. Riconosce fonti. Usa fonti. Ricava notizie sul proprio passato. Ricava notizie sul passato degli adulti.</p>
ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI	<p>Rappresenta graficamente. Racconta fatti ed eventi personali. Riconosce eventi di successione. Riconosce eventi di contemporaneità. Riconosce eventi di durata. Riconosce cicli temporali. Colloca eventi. Utilizza l'orologio. Utilizza il calendario. Individua relazioni di causa ed effetto.</p>
STRUMENTI CONCETTUALI	<p>Segue l'ascolto di vissuti personali/ narrazioni /racconti. Produce semplici schemi temporali. Organizza le conoscenze acquisite. Usa il lessico appropriato.</p>
PRODUZIONE SCRITTA E ORALE	<p>Produce grafismi/ disegni. Rappresenta conoscenze. Riferisce oralmente su esperienze vissute. Fa semplici collegamenti riferendoli al proprio vissuto. Risponde a domande.</p>

CLASSI 3^a/4^a/5^a

NUCLEO TEMATICO	DESCRITTORI - EVIDENZE
USO DELLE FONTI	<p>Individua tracce. Seleziona tracce. Ricava da fonti di tipo diverso informazioni. Individua aspetti dell'evoluzione dell'uomo. Ricostruisce fenomeni storici delle civiltà antiche. Fa collegamenti con altre discipline. Individua informazioni. Organizza informazioni. Mette in relazione informazioni.</p>
ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI	<p>Ricava informazioni dai fatti storici. Rappresenta verbalmente/ graficamente fatti storici (anche con schemi e mappe concettuali). Riconosce relazioni di successione/di contemporaneità/durate/periodi/cicli temporali/mutamenti in esperienze vissute. Riconosce relazioni di successione/di contemporaneità/durate/periodi/cicli temporali/mutamenti in fenomeni storici. Individua gli strumenti di misurazione del tempo. Usa strumenti di misurazione del tempo. Colloca eventi sulla linea del tempo. Legge carte geo-storiche. Analizza le informazioni sulle civiltà. Rappresenta quadri storici. Confronta quadri storici.</p>

<p>STRUMENTI CONCETTUALI</p>	<p>Costruisce schemi temporali. Organizza conoscenze. Ricerca conoscenze. Selezionare conoscenze. Operare confronti. Individua analogie/ differenze. Elabora mappe. Elabora sintesi.</p>
<p>PRODUZIONE SCRITTA E ORALE</p>	<p>Rappresenta conoscenze con disegni. Struttura mappe concettuali. Elabora testi. Espone oralmente. Verbalizza parole chiave. Riferisce su argomenti di studio. Individua parole chiave e concetti basilari. Usa il linguaggio specifico della disciplina.</p>

GEOGRAFIA

CLASSI 1^a/2^a/3^a

NUCLEO TEMATICO	DESCRITTORI - EVIDENZE
ORIENTAMENTO	Utilizzare gli indicatori topologici. Si muove nello spazio. Si orienta. Esegue percorsi/mappe/reticoli. Individua i punti cardinali. Usa punti di riferimento mobili/fissi. Riconosce il reticolo geografico.
LINGUAGGIO DELLA GEOGRAFICITA'	Rappresenta in prospettiva verticale oggetti. Legge piante.
PAESAGGIO	Utilizza l'approccio percettivo. Utilizza l'osservazione diretta. Conosce il territorio circostante. Individua elementi antropici. Individua elementi naturali.
REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE	Individua le funzioni di spazi. Individua le funzioni di arredi.

CLASSI 4^a/5^a

NUCLEO TEMATICO	DESCRITTORI - EVIDENZE
ORIENTAMENTO	Utilizza la bussola. Utilizza i punti cardinali. Si orienta sulle carte. Riconosce gli elementi fisici del territorio italiano. Riconosce elementi politici del territorio italiano (confini/regioni). Individua le coordinate geografiche. Utilizza le coordinate geografiche.
LINGUAGGIO DELLA GEOGRAFICITA'	Analizza le caratteristiche fisiche del territorio italiano. Interpreta le carte geografiche fisiche. Interpreta le carte geografiche politiche. Interpreta le carte geografiche tematiche. Interpreta grafici. Localizza sulla carta geografica aspetti fisici del territorio. Riferisce su argomenti di studio. Individua parole chiave e concetti basilari. Usa il linguaggio specifico della disciplina.
PAESAGGIO	Individua analogie/differenze del paesaggio italiano. Riconosce gli elementi caratteristici del paesaggio italiano.
REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE	Riconosce l'ordinamento dello Stato. Coglie i principi fondamentali della Costituzione. Distingue le principali Organizzazioni internazionali. Acquisisce il concetto di regione geografica. Riconosce il valore del patrimonio naturale e culturale.

MATEMATICA

CLASSE 1^a

NUCLEO TEMATICO	DESCRITTORI - EVIDENZE
NUMERI	<p>Conta oggetti. Conta in senso progressivo. Conta in senso regressivo. Conta a voce. Associa simboli numerici a quantità. Raggruppa per 10. Legge i numeri naturali in notazione decimale entro/oltre la decina. Scrive i numeri naturali in notazione decimale entro/oltre la decina. Scompone numeri naturali in notazione decimale. Ricompone numeri naturali in notazione decimale. Confronta i numeri naturali. Ordina i numeri naturali. Rappresenta i numeri naturali sulla retta. Esegue addizioni con i numeri naturali. Esegue sottrazioni con i numeri naturali. Esegue calcoli mentali con i numeri naturali. Valuta grandezze. Verbalizza le procedure di calcolo.</p>
SPAZIO E FIGURE	<p>Riconosce linee. Rappresenta linee. Riconosce regioni interne, esterne e il confine. Rappresenta regioni interne, esterne e il confine. Riconosce forme del piano. Riconosce forme dello spazio vissuto. Rappresenta forme del piano. Rappresenta forme dello spazio vissuto. Comunica la posizione degli oggetti nello spazio. Comunica la propria posizione nello spazio. Esegue un percorso seguendo indicazioni date. Dà istruzioni su come compiere un percorso.</p>
RELAZIONI, DATI E PREVISIONI RISOLUZIONE DI SITUAZIONI PROBLEMATICHE	<p>Classifica elementi in base a una proprietà. Costruisce insiemi. Costruisce sottoinsiemi. Argomenta sui criteri di classificazione. Legge un grafico e/o tabella. Rappresenta dati. Ricava informazioni.</p> <p>Individua i dati numerici. Coglie la richiesta. Rappresenta graficamente la situazione. Individua l'operazione. Esegue il calcolo. Formula la risposta.</p>

CLASSE 2^a

NUCLEO TEMATICO	DESCRITTORI - EVIDENZE
<p>NUMERI</p>	<p>Conta in senso progressivo. Conta in senso regressivo. Conta per salti di due, tre... Associa simboli numerici a quantità. Legge i numeri naturali in notazione decimale entro/oltre il 100. Scrive i numeri naturali in notazione decimale entro/oltre il 100. Scompone numeri naturali in notazione decimale. Ricomponi numeri naturali in notazione decimale. Confronta i numeri naturali. Ordina i numeri naturali. Rappresenta i numeri naturali sulla retta. Eseguie addizioni e/o sottrazioni con i numeri naturali. Eseguie moltiplicazioni con i numeri naturali. Eseguie divisioni con rappresentazioni grafiche. Valuta grandezze. Verbalizza le procedure di calcolo. Costruisce ritmi di numeri. Memorizza tabelline.</p>
<p>SPAZIO E FIGURE</p>	<p>Riconosce regioni interne, esterne e il confine. Rappresenta regioni interne, esterne e il confine. Riconosce forme del piano. Riconosce forme dello spazio vissuto. Rappresenta forme del piano. Rappresenta forme dello spazio vissuto. Riconosce e classifica linee. Comunica la posizione degli oggetti nello spazio. Comunica la propria posizione nello spazio. Eseguie un percorso seguendo indicazioni date. Descrive un percorso. Dà istruzioni su come compiere un percorso. Stima distanze.</p>
<p>RELAZIONI, DATI E PREVISIONI</p> <p>RISOLUZIONE DI SITUAZIONI PROBLEMATICHE</p>	<p>Classifica in base a una proprietà. Argomenta sui criteri di classificazione. Costruisce rappresentazioni (tabelle/grafici). Ricava informazioni da grafici/tabelle. Individua gli strumenti di misura adatti allo scopo. Confronta misure. Opera con misure. Usa un linguaggio simbolico (coding).</p> <p>Individua i dati numerici. Coglie la/le richiesta/e. Analizza i dati. Pone in relazione i dati. Individua la/le operazione/i. Eseguie il/i calcolo/i. Formula la risposta.</p>

CLASSE 3^a

NUCLEO TEMATICO	DESCRITTORI - EVIDENZE
NUMERI	Conta in senso progressivo. Conta in senso regressivo. Conta per salti di due, tre... Legge i numeri naturali in notazione decimale entro/oltre le migliaia. Scrive i numeri naturali in notazione decimale entro/oltre le migliaia. Scompone numeri naturali in notazione decimale. Ricomponi numeri naturali in notazione decimale. Confronta i numeri naturali. Ordina i numeri naturali. Rappresenta i numeri naturali sulla retta/in tabella. Esegue addizioni/sottrazioni utilizzando le strategie di calcolo appropriate. Esegue moltiplicazioni/divisioni utilizzando le strategie di calcolo appropriate. Rappresenta graficamente frazioni. Legge e scrive frazioni. Rappresenta graficamente le frazioni decimali. Rappresenta le frazioni decimali sulla retta. Trasforma le frazioni decimali in numeri decimali. Legge i numeri decimali. Scrive i numeri decimali. Rappresenta i numeri decimali sulla retta. Riconosce le monete. Utilizza strategie e/o proprietà per il calcolo mentale. Valuta grandezze. Verbalizza le procedure di calcolo. Costruisce ritmi di numeri. Memorizza tabelline.
SPAZIO E FIGURE	Identifica simmetrie/rotazioni /traslazioni. Riconosce e classifica le linee. Classifica angoli in base alle loro caratteristiche. Riconosce e denomina figure geometriche. Descrive figure geometriche. Identifica le caratteristiche delle figure geometriche. Rappresenta graficamente figure geometriche. Costruisce modelli materiali anche nello spazio. Esegue un percorso seguendo istruzioni. Descrive un percorso. Dà istruzioni su come compiere un percorso. Stima distanze.
RELAZIONI, DATI E PREVISIONI RISOLUZIONE DI SITUAZIONI PROBLEMATICHE	Costruisce rappresentazioni (tabelle/grafici/ schemi). Ricava informazioni da grafici/tabelle. Misura vari elementi utilizzando unità arbitrarie e strumenti convenzionali idonei. Usa un linguaggio simbolico (coding). Individua i dati numerici. Coglie la/le richiesta/e. Analizza i dati. Pone in relazione i dati. Individua la/le operazione/i. Esegue il/i calcolo/i. Formula la risposta.

CLASSE 4^a

NUCLEO TEMATICO	DESCRITTORI - EVIDENZE
NUMERI	<p> Legge i numeri naturali entro/oltre l'ordine delle migliaia. Scrive i numeri naturali entro/oltre l'ordine delle migliaia. Confronta i numeri naturali entro/oltre l'ordine delle migliaia. Compone i numeri naturali entro/oltre l'ordine delle migliaia. Scompone i numeri naturali entro/oltre l'ordine delle migliaia. Legge i numeri decimali. Scrive i numeri decimali. Confronta i numeri decimali. Esegue addizioni/sottrazioni/moltiplicazioni/divisioni con numeri interi. Esegue addizioni/sottrazioni/moltiplicazioni con numeri decimali. Individua multipli di un numero. Individua divisori di un numero. Stima il risultato di una operazione. Riconosce frazioni. Confronta/ordina frazioni. Opera con frazioni. Trasforma frazioni in numeri decimali e viceversa. </p>
SPAZIO E FIGURE	<p> Descrive figure in base a caratteristiche geometriche. Denomina figure in base a caratteristiche geometriche. Classifica figure in base a caratteristiche geometriche. Identifica elementi significativi delle figure geometriche. Identifica simmetrie in figure geometriche. Riproduce una figura utilizzando strumenti opportuni. Localizza punti sul piano cartesiano. Riproduce una figura sul piano cartesiano. Riconosce figure ruotate. Discrimina diversi tipi di angoli. Misura l'ampiezza degli angoli con il goniometro. Distingue fra loro i concetti di perpendicolarità/ incidenza/parallelismo/ orizzontalità/verticalità. Riproduce in scala una figura. Determina il perimetro di una figura utilizzando le più comuni formule. Determina l'area di una figura per scomposizione. Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, squadra). Utilizza strumenti di misura (metro, goniometro...). </p>
RELAZIONI, DATI E PREVISIONI	<p> Raccoglie dati. Costruisce tabelle/grafici più adatti alle situazioni. Ricava informazioni da grafici/tabelle. Formula giudizi. Prende decisioni Usa le nozioni di frequenza/di moda/di media aritmetica. Rappresenta problemi con tabelle/ grafici. Utilizza unità di misura: angoli/ lunghezza/aree/capacità/intervalli temporali/masse. Effettua misurazioni. Effettua stime. In una coppia di eventi ne intuisce la probabilità. Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza. Riconosce regolarità in una sequenza di numeri. Riconosce regolarità in una sequenza di figure. Descrive regolarità in una sequenza di numeri. Descrive regolarità in una sequenza di figure. Utilizza regole e algoritmi (Coding). Utilizza un codice (Coding). </p>

<p>RISOLUZIONE DI SITUAZIONI PROBLEMATICHE</p>	<p>Analizza il testo. Riconosce i dati. Pone in relazione i dati. Individua la richiesta. Sceglie la strategia risolutiva. Pianifica la procedura risolutiva. Individua la/le operazione/i. Esegue il/i calcolo/i. Formula la risposta. Controlla la procedura.</p>
--	---

CLASSE 5^a

NUCLEO TEMATICO	DESCRITTORI - EVIDENZE
<p style="text-align: center;">NUMERI</p>	<p>Legge i numeri naturali entro/oltre l'ordine dei milioni / dei miliardi. Scrive i numeri naturali entro/oltre l'ordine dei milioni / dei miliardi. Confronta i numeri naturali entro/oltre l'ordine dei milioni / dei miliardi. Componi i numeri naturali entro/oltre l'ordine dei milioni /dei miliardi. Scomponi i numeri naturali entro/oltre l'ordine dei milioni /dei miliardi. Opera con potenze. Legge i numeri decimali. Scrive i numeri decimali. Confronta i numeri decimali. Esegue addizioni/sottrazioni/ moltiplicazioni/divisioni con numeri interi. Esegue addizioni/ sottrazioni/moltiplicazioni/divisioni con numeri decimali. Individua multipli di un numero. Individua divisori di un numero. Stima il risultato di una operazione. Riconosce frazioni. Confronta frazioni. Opera con frazioni. Opera con numeri decimali. Utilizza percentuali. Descrive situazioni quotidiane con numeri decimali/ frazioni/ percentuali. Interpreta i numeri interi negativi. Rappresenta i numeri conosciuti sulla retta. Utilizza le scale graduate. Riconosce diversi sistemi di notazione dei numeri.</p>
<p style="text-align: center;">SPAZIO E FIGURE</p>	<p>Descrive figure in base a caratteristiche geometriche. Denomina figure in base a caratteristiche geometriche. Classifica figure in base a caratteristiche geometriche. Identifica elementi significativi delle figure geometriche. Identifica simmetrie in figure geometriche. Riproduce una figura. Utilizza il piano cartesiano. Localizza punti sul piano cartesiano. Costruisce modelli materiali. Riconosce figure ruotate, traslate e riflesse. Misura angoli. Confronta angoli. Distingue fra loro i concetti di perpendicolarità/incidenza/ parallelismo/orizzontalità/verticalità. Riproduce in scala una figura. Determina il perimetro di una figura. Determina l'area di una figura. Riconosce rappresentazioni piane di oggetti tridimensionali. Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra). Utilizza strumenti di misura (metro, goniometro...).</p>
<p style="text-align: center;">RELAZIONI, DATI E PREVISIONI</p>	<p>Raccoglie dati. Costruisce tabelle/grafici più adatti alle situazioni. Ricava informazioni da grafici e tabelle. Formula giudizi. Prende decisioni. Usa le nozioni di frequenza/di moda/di media aritmetica. Rappresenta problemi con tabelle/ grafici. Utilizza unità di misura: lunghezza/aree/capacità/intervalli temporali/ masse/pesi. Effettua misurazioni. Effettua stime.</p>

<p>RISOLUZIONE DI SITUAZIONI PROBLEMATICHE</p>	<p>Passa da un'unità di misura ad un'altra. In una coppia di eventi ne intuisce la probabilità. Riconosce, in casi semplici, situazioni di incertezza. Quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza. Riconosce regolarità in una sequenza di numeri. Riconosce regolarità in una sequenza di figure. Descrive regolarità in una sequenza di numeri. Descrive regolarità in una sequenza di figure. Utilizza regole e algoritmi (Coding). Utilizza un codice (Coding).</p> <p>Analizza il testo. Riconosce i dati. Pone in relazione i dati. Individua la richiesta. Sceglie la strategia risolutiva. Pianifica la procedura risolutiva. Individua la/le operazione/i. Esegue il/i calcolo/i. Formula la risposta. Controlla la procedura.</p>
--	---

SCIENZE

CLASSE 1^a

NUCLEO TEMATICO	DESCRITTORI - EVIDENZE
ESPLORARE E DESCRIVERE OGGETTI E MATERIALI	Rileva le caratteristiche di oggetti. Utilizza i sensi. Seria oggetti in base a proprietà. Classifica oggetti in base a proprietà. Riconosce funzioni e modi d'uso di oggetti.
OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO	Osserva fenomeni atmosferici. Registra fenomeni atmosferici. Coglie la variabilità di fenomeni atmosferici.
L'UOMO I VIVENTI E L'AMBIENTE	Riconosce le caratteristiche del proprio ambiente: viventi/non viventi. Descrive le caratteristiche del proprio ambiente: viventi/non viventi. Opera prime classificazioni.

CLASSE 2^a

NUCLEO TEMATICO	DESCRITTORI - EVIDENZE
ESPLORARE E DESCRIVERE OGGETTI E MATERIALI	Rileva le caratteristiche di oggetti. Seria oggetti in base a proprietà. Classifica oggetti in base a proprietà. Riconosce funzioni/modi d'uso di oggetti. Individua strumenti/unità di misura non convenzionali.
OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO	Osserva i momenti significativi nella vita di piante. Coglie i momenti significativi nella vita di piante. Osserva i momenti significativi nella vita di animali. Coglie i momenti significativi nella vita di animali. Individua somiglianze/differenze nei percorsi di sviluppo di organismi vegetali. Individua somiglianze/differenze nei percorsi di sviluppo di organismi animali.
L'UOMO I VIVENTI E L'AMBIENTE	Riconosce le caratteristiche del proprio ambiente. Descrive le caratteristiche del proprio ambiente. Opera prime classificazioni.

CLASSE 3^a

NUCLEO TEMATICO	DESCRITTORI - EVIDENZE
OGGETTI, MATERIALI E TRASFORMAZIONI	Individua la struttura di oggetti. Analizza qualità e proprietà di oggetti. Descrive qualità e proprietà di oggetti. Scompone/ricompono oggetti. Individua strumenti/unità di misura appropriati. Riconosce fenomeni della vita quotidiana.
OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO	Sperimenta il metodo scientifico: osserva un fenomeno/formula ipotesi/esegue esperimenti di verifica/analizza dati/ricava le conclusioni. Osserva le caratteristiche dei terreni. Individua le caratteristiche dei terreni. Riconosce la struttura del suolo. Coglie cambiamenti. Ricava dati significativi. Rappresenta dati. Coglie l'importanza dell'acqua. Rileva caratteristiche dell'acqua. Osservare le trasformazioni ambientali naturali. Interpretare le trasformazioni ambientali naturali. Osservare le trasformazioni ad opera dell'uomo. Interpretare le trasformazioni ad opera dell'uomo.
L'UOMO I VIVENTI E L'AMBIENTE	Riconosce bisogni di organismi viventi. Individua somiglianze/differenze di organismi viventi.

CLASSE 4ª

NUCLEO TEMATICO	DESCRITTORI - EVIDENZE
OGGETTI, MATERIALI E TRASFORMAZIONI	Riconosce fenomeni della vita quotidiana (liquidi, cibo, forze, movimento, calore, energia). Osserva fenomeni. Utilizza strumenti di misura. Costruisce strumenti di misura. Utilizza unità convenzionali. Realizza esperimenti. Formula ipotesi.
OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO	Sperimenta il metodo scientifico: osserva un fenomeno/formula ipotesi/segue esperimenti di verifica/analizza dati/ricava le conclusioni. Individua le caratteristiche dei terreni. Riconosce la struttura del suolo (rocce, sassi, terricci). Coglie cambiamenti. Ricava dati significativi. Rappresenta dati. Coglie l'importanza dell'acqua. Rileva caratteristiche dell'acqua. Osserva e riconosce la variabilità dei fenomeni atmosferici.
L'UOMO I VIVENTI E L'AMBIENTE	Riconosce relazioni tra le varie forme di vita. Elabora classificazioni: animali/vegetali. Osserva le trasformazioni ambientali. Interpreta i cambiamenti ambientali.

CLASSE 5ª

NUCLEO TEMATICO	DESCRITTORI - EVIDENZE
OGGETTI, MATERIALI E TRASFORMAZIONI	Individua concetti scientifici: dimensioni spaziali/peso/peso specifico/forza/movimento/pressione/temperatura/calore Formula ipotesi.
OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO	Ricostruisce e interpreta il movimento degli oggetti celesti. Descrive il Sistema Solare.
L'UOMO I VIVENTI E L'AMBIENTE	Descrive e interpreta il funzionamento del corpo. Costruisce/elabora modelli interpretativi sul funzionamento dei diversi apparati. Ha cura di sé e della propria salute. Acquisisce informazioni sulla riproduzione e sessualità. Osserva le trasformazioni ambientali. Interpreta i cambiamenti.

MUSICA

CLASSI 1^a/2^a

NUCLEO TEMATICO	DESCRITTORI - EVIDENZE
LA VOCE E IL CORPO	<p>Utilizza la voce.</p> <p>Riproduce ritmi/suoni con le parti del corpo.</p> <p>Riproduce con la voce eventi sonori.</p> <p>Utilizza strumenti non convenzionali.</p> <p>Produce sequenze di suoni.</p> <p>Individua fonti sonore.</p> <p>Classifica fonti sonore.</p> <p>Distingue l'altezza di un suono/rumore (piano/forte...)</p>
BRANI VOCALI	<p>Rispetta l'attacco.</p> <p>Rispetta le pause.</p> <p>Rispetta i silenzi.</p> <p>Segue il ritmo.</p>

CLASSE 3^a/4^a/5^a

NUCLEO TEMATICO	DESCRITTORI - EVIDENZE
ASCOLTO	<p>Ascolta brani musicali.</p> <p>Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale (introduzione/strofa/ritornello).</p> <p>Descrive un semplice brano musicale di diverso genere (Classico/Rock/Jazz/Rap/Pop/Country...).</p> <p>Manifesta le emozioni suscitate dal brano musicale.</p> <p>Distingue l'altezza di un suono/rumore (piano/forte...).</p>
BRANI VOCALI E STRUMENTALI	<p>Rispetta l'attacco.</p> <p>Rispetta le pause.</p> <p>Rispetta i silenzi.</p> <p>Segue il ritmo.</p> <p>Segue l'intonazione.</p> <p>Utilizza la voce.</p> <p>Utilizza strumenti convenzionali e non.</p> <p>Riconoscere i vari strumenti musicali (a fiato/a corde/a percussione).</p> <p>Distinguere i vari strumenti in un brano.</p> <p>Riconosce la notazione musicale (pentagramma, note e figure musicali).</p> <p>Suona uno strumento seguendo lo spartito musicale.</p>

ARTE E IMMAGINE

CLASSI 1^a/2^a

NUCLEO TEMATICO	DESCRITTORI – EVIDENZE
ESPRIMERSI E COMUNICARE	<p>Elabora produzioni personali. Esprime sensazioni ed emozioni nella propria produzione. Rappresenta la realtà percepita. Organizza lo spazio grafico. Utilizza il colore in base alla richiesta. Rielabora immagini. Utilizza diversi materiali (colla, forbici, cartoncino, pennelli...).</p> <p>Manipola / modella (carta, plastilina, das,...).</p>
OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI	<p>Osserva un'immagine. Osserva oggetti. Descrive immagini. Descrive oggetti. Riconosce in una rappresentazione iconica linee. Riconosce in una rappresentazione iconica colori. Riconosce in una rappresentazione iconica forme. Individua la disposizione spaziale degli elementi (indicatori topologici). Comprende il significato di un'immagine. Comprende il significato. Esprime gli stati d'animo suscitati dall'immagine.</p>
COMPRENDERE E APPREZZARE LE OPERE D'ARTE	<p>Individua in un'opera d'arte gli elementi compositivi essenziali. Riconosce il significato rappresentato dall'opera. Manifesta sensibilità/rispetto per il proprio patrimonio culturale.</p>

CLASSE 3^a/4^a/5^a

NUCLEO TEMATICO	DESCRITTORI – EVIDENZE
ESPRIMERSI E COMUNICARE	<p>Realizza elaborati pertinenti. Utilizza le regole della rappresentazione visiva (tratto grafico, colore...).</p> <p>Impiega le tecniche in base ad uno scopo. Trasforma immagini/materiali. Introduce elementi innovativi nelle proprie produzioni. Usa differenti tecniche (disegno, pittura, collage, modellamento...).</p> <p>Usa diversi strumenti (pastelli, pennarelli, forbici). Usa diversi materiali (carta, cartoncino, pasta per modellare, argilla, stoffa...).</p> <p>Utilizza il colore in chiave comunicativa (esprime le proprie emozioni, messaggi...).</p> <p>Usa modelli. Esprime un'idea/un sentimento/un'atmosfera/un pensiero/un fatto/con un disegno/una fotografia /o un'immagine. Costruisce sequenze narrative con immagini.</p>
OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI	<p>Osserva un'immagine. Individua il rapporto figura/sfondo. Coglie le regole di orientamento spaziale (aspetti topologici). Riconosce gli elementi linguaggio visivo (luci, ombre, punti, linee, colori, volume e forme). Identifica il codice utilizzato (fumetto, film, audiovisivo). Spiega il significato di codici impiegati (fumetto, film, audiovisivo). Verbalizza emozioni e sensazioni suscitate dall'osservazione di immagini. Distingue diverse arti visive (disegno, pittura, scultura, fotografia, cinema).</p>
COMPRENDERE E APPREZZARE LE OPERE D'ARTE	<p>Individua gli elementi compositivi dell'opera. Coglie i significati rappresentati. Coglie il valore artistico, storico, sociale, culturale dell'opera. Riconosce l'importanza della tutela e il valore territoriale. Riconosce nel proprio ambiente i principali monumenti artistico-culturali. Distingue nei quadri d'autore il paesaggio/il ritratto/la rappresentazione di oggetti.</p>

EDUCAZIONE FISICA

CLASSE 1^a

NUCLEO TEMATICO	DESCRITTORI - EVIDENZE
IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON IL TEMPO E LO SPAZIO	Esegue movimenti ritmici. Esegue movimenti organizzati in successione temporale. Utilizza gli schemi motori di base: strisciare/rotolare/gattonare/ camminare/correre/saltare/ lanciare/afferrare/ arrampicarsi. Utilizza gli schemi motori di base combinati in forma successiva. Organizza il proprio movimento nello spazio intorno a sé.
IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITÀ COMUNICATIVO- ESPRESSIVA	Utilizza il corpo per esprimersi. Esegue sequenze di movimento come modalità espressiva. Coordina sequenze di movimento come modalità espressiva.
IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY	Si relaziona positivamente con gli altri. Riconosce l'importanza delle regole durante un'attività ludico-motoria. Partecipa alle attività ludiche. Rispetta le regole nei giochi. Esegue giochi collettivi.
SALUTE E BENESSERE, PREVENZIONE E SICUREZZA	Si muove nel rispetto delle misure di sicurezza. Assume norme di comportamento. Riconosce l'importanza di una sana e corretta alimentazione.

CLASSE 2^a

NUCLEO TEMATICO	DESCRITTORI - EVIDENZE
IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON IL TEMPO E LO SPAZIO	Esegue movimenti ritmici. Esegue movimenti organizzati in successione temporale. Utilizza gli schemi motori di base: strisciare/rotolare/gattonare/ camminare/correre/saltare/ lanciare/afferrare/ arrampicarsi. Utilizza gli schemi motori di base combinati in forma successiva. Organizza il proprio movimento nello spazio intorno a sé.
IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITÀ COMUNICATIVO- ESPRESSIVA	Utilizza il corpo per esprimere/comunicare i propri stati d'animo. Esegue sequenze di movimento come modalità espressiva. Coordina sequenze di movimento come modalità espressiva. Riproduce sequenze di movimento con /senza attrezzi.
IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY	Utilizza giochi della tradizione popolare. Applica indicazioni e regole di giochi della tradizione. Partecipa alle varie forme di gioco. Collabora con i compagni nel gioco. Rispetta le regole nei giochi collettivi.
SALUTE E BENESSERE, PREVENZIONE E SICUREZZA	Si muove nel rispetto delle misure di sicurezza. Riconosce norme di comportamento nei vari ambienti di vita. Riconosce l'importanza di una sana e corretta alimentazione.

CLASSE 3ª

NUCLEO TEMATICO	DESCRITTORI - EVIDENZE
IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON IL TEMPO E LO SPAZIO	Utilizza gli schemi motori di base combinati in forma successiva. Utilizza gli schemi motori di base combinati in forma simultanea. Coordina gli schemi motori di base combinati in forma successiva. Coordina gli schemi motori di base combinati in forma simultanea. Organizza il proprio movimento nello spazio in relazione a sé/agli oggetti/agli altri.
IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITÀ COMUNICATIVO- ESPRESSIVA	Utilizza il corpo con finalità espressive. Elabora sequenze di movimento individuali con modalità espressive e comunicative. Esegue sequenze di movimento individuali con modalità espressive e comunicative. Elabora sequenze di movimento collettive con modalità espressive e comunicative. Esegue sequenze di movimento collettive con modalità espressive e comunicative.
IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY	Esegue giochi individuali/di squadra. Partecipa a giochi/a gare. Collabora con i compagni. Coopera alla costruzione di regole condivise. Rispetta le regole condivise nel gioco.
SALUTE E BENESSERE, PREVENZIONE E SICUREZZA	Utilizza correttamente gli attrezzi/gli spazi. Ha cura di attrezzi/spazi. Mette in atto misure di sicurezza/prevenzione. Assume comportamenti funzionali per un sano e corretto stile di vita (alimentazione corretta e attività fisica adeguata). Riconosce i benefici dell'esercizio fisico.

CLASSE 4ª

NUCLEO TEMATICO	DESCRITTORI - EVIDENZE
IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON IL TEMPO E LO SPAZIO	Utilizza gli schemi motori di base combinati in forma successiva. Utilizza gli schemi motori di base combinati in forma simultanea. Coordina gli schemi motori di base combinati in forma successiva. Coordina gli schemi motori di base combinati in forma simultanea. Organizza il proprio movimento nello spazio in relazione a sé/agli oggetti/agli altri. Riconosce e valuta traiettorie/distanze/ritmi esecutivi/successioni temporali.
IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITÀ COMUNICATIVO- ESPRESSIVA	Utilizza il corpo con finalità espressive. Elabora sequenze di movimento individuali con modalità espressive e comunicative. Esegue sequenze di movimento individuali con modalità espressive e comunicative. Elabora sequenze di movimento collettive con modalità espressive e comunicative. Esegue sequenze di movimento collettive con modalità espressive e comunicative.
IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY	Esegue giochi individuali/di squadra. Partecipa a giochi/a gare. Collabora con i compagni. Coopera alla costruzione di regole condivise. Rispetta regole condivise. Manifesta senso di responsabilità nella competizione sportiva, accettando la sconfitta e la diversità. Manifesta senso di responsabilità nella competizione sportiva, accettando la diversità.
SALUTE E BENESSERE, PREVENZIONE E SICUREZZA	Utilizza correttamente gli attrezzi/gli spazi. Ha cura di attrezzi/spazi. Mette in atto misure di sicurezza/prevenzione. Assume comportamenti funzionali per un sano e corretto stile di vita (alimentazione corretta e attività fisica adeguata). Riconosce i benefici dell'esercizio fisico.

CLASSE 5ª

NUCLEO TEMATICO	DESCRITTORI - EVIDENZE
IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON IL TEMPO E LO SPAZIO	Utilizza gli schemi motori di base in movimenti precisati/complessi. Coordina gli schemi motori di base in movimenti precisati/complessi. Organizza il proprio movimento nello spazio in relazione a sé/agli oggetti/agli altri. Riconosce e valuta traiettorie/ distanze/ ritmi esecutivi /successioni temporali. Utilizza e correla il gesto tecnico.
IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITÀ COMUNICATIVO- ESPRESSIVA	Utilizza in forma originale il proprio corpo anche attraverso forme di drammatizzazione/danza. Trasmette contenuti emozionali. Elabora sequenze di movimento/ semplici coreografie individuali/collettive. Esegue sequenze di movimento /semplici coreografie individuali /collettive.
IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY	Esegue giochi individuali/di squadra. Partecipa a giochi e a gare. Collabora con i compagni. Coopera alla costruzione di regole condivise. Rispetta regole condivise. Manifesta senso di responsabilità nella competizione sportiva, accettando la sconfitta e la diversità. Manifesta senso di responsabilità nella competizione sportiva, accettando la diversità.
SALUTE E BENESSERE, PREVENZIONE E SICUREZZA	Riconosce il rapporto tra alimentazione e esercizio fisico in relazione a sani stili di vita. Mette in atto misure di sicurezza e prevenzione. Utilizza le funzioni cardio-respiratorie e muscolari durante l' esercizio fisico.

TECNOLOGIA

CLASSI 1^a

NUCLEO TEMATICO	DESCRITTORI – EVIDENZE
VEDERE E OSSERVARE	<p>Riconosce le proprietà dei materiali più comuni. Effettua esperienze sulle proprietà dei materiali più comuni. Legge istruzioni. Ricava informazioni da guide d'uso. Rappresenta dati attraverso disegni. Rappresenta semplici oggetti. Individua le parti di cui sono composti oggetti. Realizza semplici oggetti. Segue indicazioni/istruzioni date (per la realizzazione di manufatti).</p>

CLASSI 2^a/3^a

NUCLEO TEMATICO	DESCRITTORI – EVIDENZE
VEDERE E OSSERVARE	<p>Esegue rilievi (ambiente, materiali...) Osserva. Ricava informazioni. Registra le informazioni ricavate dalle osservazioni. Rappresenta dati attraverso disegni. Utilizza schemi/ tabelle. Realizza semplici oggetti. Seleziona il materiale opportuno (per la realizzazione di oggetti/manufatti). Riconosce i materiali di cui sono composti oggetti/strumenti. Individua le caratteristiche /le proprietà dei materiali.</p>
PREVEDERE E IMMAGINARE	<p>Prevede le conseguenze di decisioni/comportamenti personali. Pianifica la fabbricazione di un semplice oggetto (strumenti e materiali necessari). Progetta la fabbricazione di un semplice oggetto (strumenti e materiali necessari).</p>
INTERVENIRE E TRASFORMARE	<p>Utilizza semplici procedure esecutive. Organizza la presentazione di un prodotto.</p>

CLASSE 4^a/5^a

NUCLEO TEMATICO	DESCRITTORI - EVIDENZE
VEDERE E OSSERVARE	<p>Legge guide d'uso/istruzioni.... Ricava informazioni (da guide d'uso, istruzioni...) Rappresenta dati. Produce semplici oggetti. Riconosce le funzioni principali di una applicazione informatica. Documenta le funzioni principali di una applicazione informatica.</p>
PREVEDERE E IMMAGINARE	<p>Pianifica la realizzazione di un oggetto (indicando strumenti e materiali). Reperisce informazioni da internet. Realizza un oggetto/prodotto.</p>
INTERVENIRE E TRASFORMARE	<p>Descrive sequenze di operazioni (semplici oggetti, meccanismi). Documenta sequenze di operazioni (semplici oggetti, meccanismi). Utilizza software utili.</p>

VALUTAZIONE INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA E DELL' ATTIVITÀ ALTERNATIVA

L'O.M. 172 afferma che "La descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa restano disciplinati dall'articolo 2, commi 3, 5 e 7 del Decreto valutazione" (art.3, c.8).

In ottemperanza alla normativa, i docenti di Religione Cattolica e Attività Alternativa, esprimono un giudizio sintetico sul Documento di Valutazione utilizzando:

OTTIMO

DISTINTO

BUONO

SUFFICIENTE

NON SUFFICIENTE

GIUDIZIO	INDICATORI	DESCRITTORI
OTTIMO	CONOSCENZE	Ampie e approfondite.
	ABILITA'	Autonomia e sicurezza nell'applicazione in situazioni nuove. Esposizione ricca e ben articolata. Capacità di sintesi, rielaborazione personale, creatività, originalità.
DISTINTO	CONOSCENZE	Complete, particolarmente approfondite.
	ABILITA'	Autonomia e sicurezza nell'applicazione anche in situazioni nuove. Esposizione ben articolata. Capacità di sintesi e rielaborazione personale.
BUONO	CONOSCENZE	Corrette, ordinate, strutturate nei nuclei fondanti.
	ABILITA'	Applicazione sostanzialmente sicura in situazioni note. Esposizione chiara e lineare.
SUFFICIENTE	CONOSCENZE	Sommarie ed essenziali.
	ABILITA'	Analisi elementari, ma pertinenti, applicazione in situazioni note. Esposizione semplificata.
NON SUFFICIENTE	CONOSCENZE	Parziali, ma tali da consentire un graduale recupero.
	ABILITA'	Applicazione guidata, ancora incerta, ma in miglioramento rispetto alla situazione di partenza. Esposizione sollecitata.

VALUTARE IN UNA SCUOLA INCLUSIVA



ALUNNI CON DISABILITA'

L'articolo 4 dell'O.M. 172 del 4 dicembre 2020, contenente "Valutazione degli apprendimenti degli alunni con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento" prevede che "la valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto".

La valutazione degli alunni con disabilità certificata dovrà, dunque, essere correlata agli obiettivi individuati nel Piano Educativo Individualizzato (PEI), e, parimenti, la valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento e alunni BES non italo-foni dovrà considerare debitamente il Piano Didattico Personalizzato (PDP).

In particolare, i docenti di sostegno di alunni con disabilità certificata che seguono un PEI contenente obiettivi d'apprendimento individualizzati, devono inserire, nella sezione del Registro Elettronico, gli obiettivi delineati nel PEI poiché predisposti appositamente.

La valutazione assume funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

Essa ha per oggetto il processo di apprendimento e il comportamento riferiti alla specificità di ciascuna disabilità.

Le scelte didattiche sono espressione dell'autonomia propria della funzione docente, nella dimensione sia individuale sia di team, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche.

La valutazione avviene sulla base del P.E.I. che costituisce il punto di riferimento per le attività educative, a favore dell'alunno con disabilità (Legge n.104/1992 all'art. 16, comma 1, Linee guida agosto 2009).

La valutazione degli apprendimenti per i soggetti con disabilità è riferita, infatti, alle potenzialità della persona e ai livelli di apprendimento di partenza, alle barriere e ai facilitatori rilevati all'interno dei contesti.

Tutti gli insegnanti titolari della classe dell'alunno con disabilità sono corresponsabili dell'attuazione del PEI ed hanno quindi la responsabilità di valutare i risultati dell'azione didattica- educativa. La valutazione non può mai essere delegata al solo insegnante di sostegno.

ALUNNI DSA E B.E.S

Come indicato nella Legge 170/2010 e nelle relative Linee Guida allegate al D.M. del 12 luglio 2011, gli alunni con Disturbi specifici di Apprendimento hanno diritto a una didattica individualizzata e personalizzata, con forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico che tengano conto delle caratteristiche peculiari del soggetto, adottando una metodologia e una strategia educative adeguate (paragrafo 3 delle Linee Guida).

La legge prevede l'introduzione di strumenti compensativi, compresi mezzi di apprendimento alternativi e le tecnologie informatiche, nonché misure dispensative da alcune prestazioni non essenziali ai fini della qualità dei concetti da apprendere esplicitati nel P.D.P.

Essendo alunni intellettivamente dotati e quindi non assimilabili agli alunni tutelati dalla Legge 104/92, però, questi studenti devono essere valutati sugli obiettivi scelti per la classe.

Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) si fa riferimento alla Circolare ministeriale n. 8 del 06/03/2013 - Direttiva ministeriale 27 dicembre 2012 "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica".

Tenendo conto degli esiti delle prove d'ingresso, delle osservazioni in itinere e delle conoscenze pregresse in relazione all'alunno, il team dei docenti può ritenere necessario predisporre interventi personalizzati al fine di garantire il successo formativo.

Il PDP può essere predisposto sia per una o più discipline oppure per un periodo di tempo flessibile utilizzando, come riferimento, il modello condiviso dal collegio docenti, condividendolo con la famiglia.

L'informazione alla famiglia avviene in un incontro richiesto dai docenti che illustreranno il PDP redatto per l'alunno e richiederanno la firma per presa visione del documento.

La comunicazione alla famiglia del ricorso ad una programmazione facilitata o ad un PDP deve essere sempre comunicata e verbalizzata. Nel caso in cui la famiglia non sottoscriva l'impegno, questo non esime gli insegnanti dal predisporre gli interventi necessari per garantire comunque il successo formativo dell'alunno e attuare tutte le pratiche didattico-educative opportune.

STRATEGIE INCLUSIVE : INDIVIDUALIZZAZIONE E PERSONALIZZAZIONE

*“Per gli obiettivi non ancora raggiunti o per gli apprendimenti in via di prima acquisizione la normativa prevede che “[l]’istituzione scolastica, nell’ambito dell’autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento (...)” (art. 2, comma 2 del decreto legislativo n. 62/2017). È dunque importante che i docenti strutturino percorsi educativo-didattici tesi al raggiungimento degli obiettivi, coordinandosi con le famiglie nell’individuazione di eventuali problematiche legate all’apprendimento, mettendo in atto strategie di **individualizzazione e personalizzazione**.”*

L’**individualizzazione** è un processo atto a garantire a tutti il diritto all’apprendimento delle competenze fondamentali del curriculum, ovvero, a raggiungere traguardi formativi comuni attraverso il diritto alla diversità e ai prerequisiti di ciascuno.

Compito del docente è analizzare i bisogni degli alunni, valutare il livello raggiunto, sia esso in ingresso o in itinere, e strutturare/adattare attività che consentano a tutti di raggiungere lo stesso obiettivo.

La **personalizzazione** è, invece, una strategia didattica volta a valorizzare le predisposizioni dei singoli, fino alle eccellenze, senza prevedere obiettivi da raggiungere: ciascuno raggiunge il “proprio” obiettivo personale, in base alle proprie potenzialità. Compito del docente in questo caso è cercare le potenzialità di ciascuno, le aree di eccellenza, e strutturare attività personalizzate affinché ciascuno raggiunga il massimo obiettivo possibile dettato dalle proprie caratteristiche.

Realizzare un clima scolastico di benessere capace di sviluppare autostima, stile di attribuzione positivo, senso di autoefficacia negli studenti significa creare un clima di classe non competitivo, ma cooperativo, distribuire il carico cognitivo nel lavoro di coppia (efficace per sollecitare la motivazione e sviluppare la competenza metacognitiva), favorire la discussione e le riflessioni collettive, sostenere il processo di apprendimento del bambino attraverso invii di frequenti feedback di fiducia e di incoraggiamento con consigli su come procedere.

L'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Nella scuola primaria è necessario costituire un contesto idoneo e funzionale per promuovere apprendimenti significativi e per garantire il successo formativo di tutti gli alunni.

Le "Indicazioni 2012" evidenziano, nel rispetto dell'autonomia delle scuole e della libertà di insegnamento, alcuni principi metodologici che contraddistinguono un'efficace azione formativa e possono rappresentare un ottimale ambiente di apprendimento:

1- USO FLESSIBILE DEGLI SPAZI

2- DISPONIBILITÀ DI LUOGHI ATTREZZATI

3- VALORIZZARE L'ESPERIENZA E LE CONOSCENZE

4- ATTUARE INTERVENTI ADEGUATI NEI RIGUARDI DELLE DIVERSITÀ

5- FAVORIRE L'ESPLORAZIONE E LA SCOPERTA

6- INCORAGGIARE L'APPRENDIMENTO COLLABORATIVO

7- PROMUOVERE LA CONSAPEVOLEZZA DEL PROPRIO MODO DI APPRENDERE

8- REALIZZARE ATTIVITÀ DIDATTICHE IN FORMA DI LABORATORIO

STRATEGIE INCLUSIVE: Universal design for learning

Le strategie inclusive sono rivolte a tutta la classe e hanno lo scopo di sostenere, coinvolgere e motivare gli alunni durante il processo di apprendimento (Universal Design for Learning) attraverso una molteplicità di attività e la promozione di un ambiente di apprendimento efficace.

STRATEGIE

- Apprendimento cooperativo
- Peer to peer
- Peer tutoring
- Didattica multisensoriale
- Sviluppo di un clima positivo in classe
- Contestualizzazione dell'apprendimento
- Scansione dei ritmi della giornata, delle attività da svolgere e di eventuali pause
- Dilatazione dei tempi di esecuzione e/o consegna di un compito
- Rinforzo positivo dei progressi e dei successi
- Rinforzo dell'autostima e riduzione delle insicurezze attraverso feedback
- Semplificazione delle attività o di compiti assegnati
- Approccio ludico o contestualizzato per risolvere situazione problematiche

ATTIVITÀ

- Attività laboratoriali, esperienziali o manipolative, motorie
- Ricerca di parole chiave
- Tecniche di sottolineatura/suddivisione del testo in sequenze e/o paragrafi
- Titolazione di sequenze del testo
- Utilizzo di domande guida (Chi? Cosa? Quando? Dove? Come? Perché?)
- Utilizzo delle tecnologie didattiche (computer, tablet, LIM, STEM,...)
- Lettura e analisi di immagini, foto, grafici,...
- Attività multisensoriali
- Attività manipolative/grafiche/pittoriche
- Attività ludico-ricreative

STRUMENTI PER IL MONITORAGGIO

Il docente sceglie e utilizza una pluralità di strumenti di osservazione e monitoraggio, in modo da consentire ai bambini il raggiungimento degli obiettivi d'apprendimento. Inoltre, osserva il processo di apprendimento e le evidenze messe in atto durante lo svolgimento di esercizi, prove o attività e

consegna un feedback come risposta attiva su ciò che è stato svolto in modo corretto e su cosa deve migliorare.

- Elaborati scritti
- Analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte
- Analisi dei prodotti e dei compiti pratici realizzati
- Esercizi o compiti esecutivi semplici
- Risoluzione di problemi
- Osservazione diretta
- Colloquio con domande
- Interrogazioni programmate
- Compensazione con prove orali di compiti scritti
- Uso di strumenti compensativi e dispensativi
- Schede e materiale strutturato
- Conversazioni
- Rappresentazioni iconografiche
- Drammatizzazioni
- Linguaggio corporeo e/o musicale
- Realizzazione di prodotti finali
- Esercizi interattivi o prove informatizzate
- Situazioni pratiche e giochi di ruolo
- Compiti autentici/di realtà
- Autovalutazione

STRUMENTI PER IL RECUPERO

In un'ottica volta al miglioramento e al successo formativo, il docente sceglie i materiali più utili e adatti alla classe e alla situazione.

- Materiale di facile consumo (colori, evidenziatori,...)
- Schede e materiale strutturato
- LIM, PC, CD multimediali
- Dizionari
- Carte tematiche
- Mappe, tabelle, schemi, grafici
- Strumenti facilitatori
- Flash cards
- Intervento di esperti

- Esperienze di osservazione diretta o sul campo (gita, viaggio d'istruzione, musei, biblioteche,...)

MODALITA' ORGANIZZATIVE

I docenti del team co-progettano e scelgono le modalità organizzative che meglio rispondono alle esigenze della classe o del plesso

- Classi aperte
- Ore curricolari e di potenziamento
- Gruppi di lavoro eterogenei
- Azioni di tutoraggio
- Azioni tra pari
- Co-progettazione con l'insegnante di sostegno (dove presente) di attività rivolte a tutta la classe
- Co-progettazione di team (Unità d'Apprendimento, progetti, laboratori,...)
- Coerenza educativa tra docenti e personale (utilizzare le stesse regole nella gestione della classe,...)

FASI DI INTERVENTO

Quando e con quale frequenza? Come documento?

Gli insegnanti, a seconda della necessità, **concordano** e **predispongono** l'intervento e le strategie più adeguate specificandoli nel Registro Elettronico, nella sezione dell'Agenda della Programmazione (verbale della **Programmazione settimanale**).

Condividono e stabiliscono le fasi di progettazione del recupero e la loro tempistica durante le ore di programmazione settimanale e indicano al coordinatore della classe attività, strumenti, strategie che devono essere annotati nel verbale .

Periodicamente, attraverso azioni di monitoraggio, **controllano** l'andamento della progettazione.

VALUTARE IL COMPORAMENTO



La valutazione del comportamento è finalizzata a favorire: «l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare». [D.P.R. 22.06.2009, n. 122, art. 7, c. 1]

Così definito, il comportamento non è riducibile alla sola "condotta", ma assume una valenza educativa e formativa intesa alla costruzione di competenze comportamentali e di cittadinanza.

Coerentemente con il dettato normativo sono stati individuati i descrittori per la valutazione del comportamento.

In particolare i punti di attenzione formativa e di osservazione ai fini della valutazione riguardano:

- ✚ il rispetto degli impegni scolastici;
- ✚ la collaborazione con insegnanti e compagni;

il comportamento nell'ambiente sociale.

Al termine del primo ciclo di istruzione l'allievo deve mostrare di possedere il seguente profilo comportamentale:

- ✓ è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni;
- ✓ ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti;
- ✓ utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere e apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e rispetto reciproco;
- ✓ orienta le proprie scelte in modo consapevole;
- ✓ rispetta le regole condivise;
- ✓ collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità;
- ✓ si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri;
- ✓ ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita.

Il circolo ha redatto dei criteri per la valutazione dei comportamenti.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

DESCRITTORI	GIUDIZIO
<p>Comportamento maturo, corretto e collaborativo nei confronti di adulti e compagni, ruolo propositivo all'interno della classe.</p> <p>Rispetto delle regole condivise.</p> <p>Vivo interesse e partecipazione attiva a tutte le attività didattiche.</p> <p>Puntuale, creativo e critico assolvimento delle consegne e degli impegni scolastici.</p>	OTTIMO
<p>Comportamento corretto e collaborativo nei confronti di adulti e compagni, ruolo significativo all'interno della classe.</p> <p>Osservazione delle norme scolastiche e delle regole condivise.</p> <p>Interesse e partecipazione adeguati durante le attività didattiche.</p> <p>Assolvimento nel complesso soddisfacente delle consegne e degli impegni scolastici.</p>	DISTINTO
<p>Comportamento sostanzialmente corretto, ma poco collaborativo nei confronti di adulti e compagni.</p> <p>Conoscenza delle regole condivise, ma discontinuo rispetto delle stesse.</p> <p>Interesse selettivo e partecipazione piuttosto marginale e/o saltuaria (privilegia alcune attività o discipline).</p> <p>Assolvimento non sempre regolare delle consegne e degli impegni scolastici.</p>	BUONO
<p>Comportamento poco corretto e poco rispettoso nei rapporti con compagni e adulti.</p> <p>Episodi di mancato rispetto delle regole condivise.</p> <p>Disinteresse verso la maggior parte delle attività didattiche.</p> <p>Ricorrenti mancanze nell'assolvimento degli impegni scolastici.</p>	SUFFICIENTE
<p>Responsabilità diretta su fatti gravi nei confronti di adulti e/o compagni.</p> <p>Completo disinteresse per le attività didattiche.</p> <p>Svolgimento scarso o nullo delle consegne e degli impegni scolastici.</p>	NON SUFFICIENTE

GRIGLIA DI OSSERVAZIONE DEL COMPORTAMENTO SOCIALE E DI LAVORO

ALUNNI	RISPETTA LE REGOLE DEL GRUPPO	RISPETTA ADULTI E COMPAGNI	E' COLLABORATIVO	E' PROPOSITIVO	CONTROLLA LE REAZIONI EMOTIVE	INTERVIENE SE QUALCUNO E' IN DIFFICOLTA	RISPETTA GLI AMBIENTI CHE FREQUENTA	ESEGUE REGOLARMENTE I COMPITI	E' ACCURATO NELL' ESECUZIONE	MANTIENE L' ATTENZIONE IN FUNZIONE DELLE	PARTECIPA ATTIVAMENTE ALLE ATTIVITA'	MOSTRA INTERESSE PER I DIVERSI ARGOMENTI	UTILIZZA STRUMENTI E MATERIALI IN MODO EFFICACE	PORTA A TERMINE GLI IMPEGNI RISPETTANDO IL
1.														
2.														
3.														
4.														
5.														

Legenda: S= Sì

G= CON GUIDA

P = PARZIALMENTE

N.B LA GRIGLIA VA COMPILATA DAL TEAM DOCENTI IN SEDE DI SCRUTINIO. I DOCENTI COMPILERANNO TENENDO CONTO DELLE OSSERVAZIONI RILEVATE NEL CORSO DEL QUADRIMESTRE.

IL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE

“Il Documento di Valutazione attesta i risultati del percorso formativo di ciascun alunno mediante la descrizione dettagliata dei comportamenti e delle manifestazioni dell’apprendimento rilevati in modo continuativo. Nella valutazione periodica e finale, il livello di apprendimento è riferito agli esiti raggiunti dall’alunno relativamente ai diversi obiettivi della disciplina: ciò consente di elaborare un giudizio descrittivo articolato, che rispetta il percorso di ciascun alunno e consente di valorizzare i suoi apprendimenti, evidenziandone i punti di forza e quelli sui quali intervenire per ottenere un ulteriore potenziamento o sviluppo e garantire l’acquisizione degli apprendimenti necessari agli sviluppi successivi.

Esistono diverse modalità con cui esprimere la valutazione descrittiva nel Documento di Valutazione: in ottemperanza a quanto previsto dal decreto legislativo n. 62/2017, ogni istituzione scolastica, nell’esercizio della propria autonomia, elabora il Documento di valutazione, tenendo conto sia delle modalità di lavoro e della cultura professionale della scuola, sia dell’efficacia e della trasparenza comunicativa nei confronti di alunni e genitori.”

Nel Documento di Valutazione sono indicati:

- la disciplina;
- gli obiettivi di apprendimento;
- il livello;
- il giudizio descrittivo;
- il giudizio globale

A termine del Primo Quadrimestre (fine gennaio) e Secondo Quadrimestre (inizio di giugno), i docenti del team redigono il *Documento di valutazione*, che sarà fatto visionare alle famiglie mediante pubblicazione sul Registro Elettronico.

Il GIUDIZIO GLOBALE descrittivo dei progressi e dei processi dell'alunno è così espresso:

L'alunno ha acquisito (1)..... le conoscenze e le abilità inserite nel Curricolo di Istituto e nei percorsi di apprendimento orientati ai Traguardi delle Indicazioni Nazionali.

Ha evidenziato un metodo di studio (2)..... e un interesse (3).....
per (4)le iniziative scolastiche.

Nell'esecuzione delle attività è stato(5) e il suo impegno è stato.....(6),

Nella relazione con gli altri si è mostrato.....

(1) pienamente – in parte – in modo superficiale – in modo meccanico- in modo soddisfacente - in modo adeguato- in modo frammentario- in modo essenziale – ampiamente -

(2) consapevole – adeguato – autonomo – sollecitato – poco efficace – accettabile – riflessivo – funzionale – critico- appropriato - pertinente – casuale – meccanico – efficace – superficiale – essenziale – sostanziale – basilare - guidato

(3) costante – saltuario – superficiale – proficuo – ampio – critico – passivo – occasionale – costruttivo – attivo - continuo

(4) alcune – tutte- buona parte delle – ciascuna delle

(5) lento – disorganizzato – superficiale - disordinato- veloce – preciso – essenziale – ben organizzato – organizzato – curato- riflessivo – responsabile – accurato – incostante – corretto – attento – insicuro – sicuro – puntuale

(6) costante – saltuario – superficiale – proficuo – non sempre adeguato- discontinuo – assiduo – sistematico - continuo – costruttivo –incostante – regolare

(7) collaborativo– corretto – disponibile – competitivo – riservato – esuberante – non sempre disponibile – propositivo –conflittuale – responsabile – affidabile –sensibile – socievole – espansivo – estroverso – introverso - vivace – calmo – pacato – timido – affabile – poco controllato – controllato - oppositivo

Si possono utilizzare avverbi come ad esempio: abbastanza..., molto..., poco..., più..., meno..., non sempre..., sempre..., via via più..., talvolta,...

Al termine del primo ciclo d'istruzione (fine classe quinta), insieme al Documento di Valutazione sarà allegata la *Scheda di certificazione delle competenze*.

VALUTARE E CERTIFICARE LE COMPETENZE



In una società complessa, interessata da rapidi e imprevedibili cambiamenti nella cultura, nella scienza e nella tecnologia, è necessario che i bambini posseggano non solo conoscenze teoriche e abilità tecniche, ma soprattutto atteggiamenti di apertura verso le novità, disponibilità all'apprendimento continuo, all'assunzione di iniziative autonome, alla responsabilità e alla flessibilità. La scuola deve quindi fare in modo che si sviluppino competenze, intese come "combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti appropriati al contesto".

La competenza è una dimensione della persona che, di fronte a situazioni e problemi, mette in gioco ciò che sa e ciò che sa fare, ciò che lo appassiona e ciò che vuole realizzare. Indica, infatti, *la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale.*

Le competenze sono descritte in termine di responsabilità e autonomia.

E' compito dei docenti monitorare il grado di maturazione delle competenze dell'alunno, al fine di valorizzarle e favorirne lo sviluppo.

Il sistema scolastico italiano assume come orizzonte di riferimento verso cui tendere, il quadro delle COMPETENZE- CHIAVE per l'apprendimento permanente. Le "competenze chiave" sono «quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'occupabilità, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva. Esse si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti, compresi la famiglia, la scuola, il luogo di lavoro, il vicinato e altre comunità».

Le competenze chiave hanno una **dimensione comune europea**, prendono in carico il cittadino dalla sua infanzia e lo accompagnano per tutto il corso della sua vita nella logica dell'**apprendimento continuo**.

Nelle Raccomandazioni del Parlamento Europeo del 2018, si specificano le otto competenze chiave:

1. **COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE**
2. **COMPETENZA MULTILINGUISTICA**
3. **COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA DI BASE IN SCIENZE E TECNOLOGIE**
4. **COMPETENZA DIGITALE**
5. **COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE AD IMPARARE**
6. **COMPETENZA SOCIALE E CIVICA IN MATERIA DI CITTADINANZA**
7. **COMPETENZA IMPRENDITORIALE**
8. **COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI**

La valutazione delle competenze si configura come un processo di valutazione complesso che non si limita ad un momento circoscritto, ma si prolunga nel tempo, attraverso una sistematica osservazione degli alunni in situazione.

STRUMENTI DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

La valutazione delle competenze si effettua tramite lo svolgimento di compiti di realtà o prove autentiche.

Le prove di realtà consistono nella richiesta di risolvere situazioni problematiche, nuove e vicine al mondo reale. A tal fine, il bambino, deve utilizzare conoscenze, abilità procedure e condotte già acquisite, trasferendole in contesti diversi da quelli familiari nell'ambito della pratica didattica.

Le prove di realtà possono essere disciplinari o interdisciplinari.

Gli alunni sono messi in condizione di svolgere un compito significativo che prevede la soluzione di un problema, la messa a punto di un prodotto materiale o immateriale, utilizzando le conoscenze, le abilità, le capacità personali, sociali, metodologiche in loro possesso o reperendone di nuove.

Attraverso i **compiti di realtà l'apprendimento diventa significativo poichè** l'alunno ha la possibilità di apprendere svolgendo attività che richiedono l'esercizio concomitante di abilità personali, sociali, cognitive, meta cognitive e che implicano intenzionalità e progettualità.

L'insegnante crea le condizioni affinché tutto questo sia possibile, progettando **Unità di Apprendimento**: percorsi di studio e di laboratori che come ultima richiesta permettono all'alunno di dimostrare in situazioni nuove quanto appreso.

La valutazione finale della competenza avviene attraverso una descrizione che rende conto di cosa sa e cosa sa fare l'alunno, con che grado di autonomia e responsabilità utilizza conoscenze e abilità in quali contesti e condizioni. Le descrizioni sono collocate su livelli crescenti di padronanza che documentano conoscenze e abilità, via via più complesse, acquisite in rapporto a contesti e condizioni più articolati.

La prestazione competente è caratterizzata da dimensioni osservabili, fattori che ci dicono quali altri elementi debbano essere considerati nella formazione e nella valutazione e secondo quali criteri valutare il livello di possesso della competenza stessa:

AUTONOMIA: è capace di reperire da solo strumenti o materiali necessari e di usarli in modo efficace.

RELAZIONE: interagisce con i compagni, sa esprimere e infondere fiducia, sa creare un clima propositivo.

PARTECIPAZIONE: collabora, formula richieste di aiuto, offre il proprio contributo.

RESPONSABILITA': Rispetta i temi assegnati, le fasi previste del lavoro, porta a termine la consegna ricevuta.

FLESSIBILITA': reagisce a situazioni o esigenze non previste del lavoro, porta a termine la consegna ricevuta. reagisce a situazioni o esigenze non previste con proposte e soluzioni funzionali e all'occorrenza divergenti, con utilizzo originale di materiali, ecc

CONSAPEVOLEZZA: è consapevole degli effetti delle sue scelte e delle sue azioni.

Alle prove di realtà e alle osservazioni sistemiche, va affiancato il racconto, da parte dell'allievo, del percorso cognitivo svolto. Ciò, al fine di cogliere il significato attribuito dall'alunno al proprio lavoro, le intenzioni che lo hanno guidato nello svolgere l'attività, le emozioni o gli stati affettivi provati. Si tratta di far narrare all'allievo:

- gli aspetti più interessanti per lo stesso;
- le difficoltà incontrate e il modo in cui le ha superate;
- la successione delle operazioni compiute, evidenziando gli errori più frequenti e i possibili miglioramenti;
- l'autovalutazione non solo del prodotto ma anche del processo seguito.

Ribadendo il concetto che la valutazione delle competenze è frutto di un processo e non di prove isolate e circoscritte, una volta compiute nel corso degli anni le operazioni di valutazione delle competenze con gli strumenti indicati, al termine del percorso di studio, si potrà procedere alla loro certificazione mediante gli appositi modelli ministeriali.

RUBRICA PER L'OSSERVAZIONE DELLE ABILITÀ TRASVERSALI (OSSERVAZIONI SISTEMATICHE)

	AUTONOMIA	RELAZIONE	PARTECIPAZIONE	RESPONSABILITÀ	FLESSIBILITÀ	CONSAPEVOLEZZA
A	Reperisce strumenti e materiali autonomamente e li utilizza in modo critico e creativo in contesti complessi e nuovi	Interagisce con i compagni in modo efficace /costruttivo, sa esprimere nel gruppo le proprie idee in modo critico e creativo, sa creare un clima propositivo in contesti complessi e mai sperimentati	Collabora e formula richieste di aiuto in modo efficace e offre il proprio contributo in modo critico e creativo in contesti complessi e nuovi.	Rispetta i temi assegnati e le fasi previste del lavoro in modo responsabile, portando a termine la consegna ricevuta in contesti complessi e nuovi	Reagisce a situazioni e a esigenze non previste con proposte divergenti con soluzioni funzionali , con utilizzo originale di materiali, ecc.	E' consapevole degli effetti delle sue scelte e delle sue azioni,in contesti complessi e nuovi.
B	Reperisce strumenti e materiali autonomamente, li utilizza con efficacia in contesti completamente nuovi	Interagisce con i compagni positivamente sa esprimere e condividere nel gruppo le proprie idee , sa creare un clima propositivo in contesti completamente nuovi	Collabora e formula richieste di aiuto e offre il proprio contributo in contesti nuovi	Rispetta i temi assegnati e le fasi previste del lavoro autonomamente, porta a termine la consegna ricevuta in contesti nuovi	Reagisce a situazioni e a esigenze non previste con proposte divergenti con soluzioni funzionali	E' consapevole degli effetti delle sue scelte e delle sue azioni,in situazioni completamente nuove.
C	Reperisce strumenti e materiali autonomamente e li utilizza in contesti parzialmente nuovi	Interagisce con i compagni ed esprime le proprie opinioni e le media nel piccolo gruppo,in situazioni parzialmente note	Collabora e formula richieste di aiuto autonomamente, in situazioni parzialmente nuove	Rispetta i temi assegnati e le fasi previste del lavoro, porta a termine le consegne ricevute in situazioni parzialmente noti	Reagisce a situazioni e a esigenze previste con proposte divergenti	Riflette sugli effetti delle sue scelte e delle azioni, in contesti parzialmente noti.
D	Reperisce strumenti e materiali con l'aiuto dell'insegnante e/o dei compagni e li utilizza in contesti noti	Interagisce con i compagni se guidato, in situazioni note	Collabora e formula richieste di aiuto se guidato, in situazioni note	Rispetta e porta a termine le consegne se guidato in situazioni note	Accetta le proposte divergenti dalle proprie, cercando di sperimentarle in contesti noti	Riflette sulle scelte e sulle azioni effettuate, se guidato.

LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Per procedere alla certificazione delle competenze bisogna accertare se l'alunno sappia utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite nelle diverse discipline per risolvere situazioni problematiche complesse, mostrando un progressivo sviluppo di autonomia e responsabilità nello svolgimento del compito.

Pertanto, le caratteristiche della certificazione delle competenze sono la complessità e la processualità. La procedura è complessa in quanto si fonda sui diversi aspetti della valutazione: conoscenze, abilità, traguardi per lo sviluppo delle competenze, atteggiamenti adottati in un contesto problematico e più articolato rispetto alle tradizioni verifiche (semplice ripetizione e riesposizione dei contenuti appresi).

La certificazione, inoltre, si configura come un processo in cui la stessa non è il frutto delle evidenze dell'ultimo anno di scuola primaria e di scuola secondaria di primo grado, ma di tutte quelle rilevate negli anni precedenti.

Al termine della classe quinta, le competenze devono essere certificate. Viene compilato il documento di Certificazione delle Competenze, a firma del Dirigente Scolastico, dagli insegnanti a conclusione dello scrutinio finale.

Il modello nazionale per gli alunni con disabilità certificata viene compilato, con gli opportuni adeguamenti, per renderlo coerente con gli obiettivi previsti dal piano educativo individualizzato (PEI).

Per gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), dispensati dalle prove scritte in lingua straniera, si fa riferimento alla sola dimensione orale di tali discipline. Per gli alunni con DSA, esonerati dall'insegnamento della lingua straniera, ai sensi del decreto ministeriale 12 luglio 2011, non viene compilata la relativa sezione.

Le competenze chiave sono delineate da un *profilo* dello studente al termine del primo ciclo d'istruzione, ad ogni competenza-chiave corrisponde una descrizione, un profilo dello studente competente.

Le competenze sono espresse in quattro livelli di padronanza:

Livello	Indicatori esplicativi
A – Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.



Istituzione scolastica **DIREZIONE DIDATTICA STATALE "Modesto Della Porta" –**
Via Cavalieri, 71 GUARDIAGRELE - CHIETI

SCHEDA PER LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

MODELLO 2016-2017 (nota miur 23.02.2017, prot. n. 2000)

Il Dirigente Scolastico

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse dagli insegnanti e ai giudizi definiti dal Consiglio di classe in sede di scrutinio finale;

tenuto conto del percorso scolastico ed in riferimento al Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione;

CERTIFICA

che l'alunn ,

nat ... a..... il

ha frequentato nell'anno scolastico / la classe sez. , con orario settimanale di ore;

ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

Livello	Indicatori esplicativi
A – Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

	Competenze chiave europee¹	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione²	Livello
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nelle lingue straniere	E' in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.	
4	Competenze digitali	Utilizza con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare le informazioni in modo critico. Usa con responsabilità le tecnologie per interagire con altre persone.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. E' consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.	
7	Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime e dimostra interesse per gli ambiti motori, artistici e musicali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

Data.

Il Dirigente Scolastico

.....

¹ Dalla Raccomandazione 2006/962/CE del 18 dicembre 2006 del Parlamento europeo e del Consiglio.

² Dalle "Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione 2012". D.M. n. 254 del 16 novembre 2012.

SISTEMA DI VALUTAZIONE NAZIONALE



PROVE INVALSI

(Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema educativo di Istruzione e di formazione)

Il nostro Istituto si serve del Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) per monitorare l'efficacia del percorso formativo, per riflettere sui processi di insegnamento-apprendimento e per rimodulare nuovi e più proficui percorsi. I test INVALSI consistono in una prova di Inglese (solo per la classe V), di Italiano, una di Matematica nella quale è inserito un questionario. Le prove sono sostenute dagli alunni delle classi II e V della Scuola Primaria.

IL PASSAGGIO DELLE INFORMAZIONI TRA I DIVERSI ORDINI SCUOLA



La continuità didattica tra i diversi ordini di scuola è un requisito essenziale per un'azione educativa attenta ai bisogni degli alunni che si concretizza nella scuola come luogo di incontro e di crescita di persone, è pertanto uno dei pilastri del processo educativo.

Continuità significa considerare il percorso formativo secondo una logica di sviluppo progressivo che valorizzi le competenze acquisite e insieme riconosca la specificità di ciascuna scuola.

Il passaggio da una scuola all'altra rappresenta, per l'alunno, un momento estremamente delicato attorno al quale si concentrano fantasie, interrogativi e timori; entrare in un nuovo ordine di scuola significa uscire dalle sicurezze affettive costruite nella vecchia scuola e affrontare nuovi sistemi relazionali, nuove regole e responsabilità. Creare opportunità di confronto permette agli alunni di esplorare, conoscere, frequentare un ambiente scolastico sconosciuto, vissuto spesso con un sentimento misto di curiosità e ansia. La continuità si prefigge di aiutare il bambino ad affrontare questi sentimenti di confusione e a rassicurarlo circa i cambiamenti che lo aspettano, promuovendo in modo positivo il passaggio futuro.

Proprio per questo motivo il progetto continuità costituisce il filo conduttore che unisce i diversi ordini di scuola e collega il graduale progredire e svilupparsi dello studente, soggetto in formazione, al fine di rendere più organico e consapevole il percorso didattico - educativo dell'alunno.

La scuola primaria deve raccordarsi con la scuola dell'infanzia e la scuola secondaria di primo grado per coordinare i percorsi degli anni-ponte attraverso una condivisione di obiettivi, itinerari e strumenti di osservazione e verifica.

Il progetto continuità coinvolge il nostro istituto a diversi livelli: organizzativo, didattico e progettuale, non si limita alle giornate di incontro tra le classi ponte, ma mette in pratica "azioni positive" che riguardano una continuità di tipo verticale ed orizzontale.

Particolare rilievo assume il passaggio delle informazioni tra i diversi ordini di scuola che rappresenta un momento fondamentale di conoscenza degli alunni e di suggerimenti per la futura scolarizzazione degli stessi. E' in questa fase che trova spazio la continuità didattica ed educativa, che rende tangibile un percorso coeso e connesso che mira alla formazione permanente e continua della persona.

Lo scambio delle informazioni avviene con la compilazione di modelli del Circolo prestabiliti ed incontri periodici tra le docenti dei diversi ordini di scuola.

I modelli per il passaggio delle informazioni sono i seguenti:

- Documento di passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria
- Documento di passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria alunni con disabilità
- Documento di passaggio dalla scuola dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado
- Documento di passaggio dalla scuola dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado alunni con disabilità
- Documento di passaggio dalla scuola dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado alunni D.S.A E B.E.S



DIREZIONE DIDATTICA STATALE

Modesto Della Porta - Via Cavalieri, 71

GUARDIAGRELE

c.a.p. 66016 - Cod. Fisc. 80002240697 ☎0871/800607 📠0871/82222

e mail chee03600l@istruzione.it - posta certificata chee03600l@pec.istruzione.it



PLESSO SCOLASTICO DI _____
anno scolastico _____

DOCUMENTO PER IL PASSAGGIO DI INFORMAZIONI TRA LA SCUOLA DELL'INFANZIA LA FAMIGLIA

Alunno/a _____ nato/a

a _____ il _____

FREQUENZA

(nell'arco del triennio – nell'ultimo anno*)

Costante

Saltuaria

Sporadica

AUTONOMIA

Il bambino dimostra di avere un grado di autonomia _____

IDENTITÀ E SOCIALITÀ

Il bambino dimostra _____

Si relaziona con i compagni preferibilmente _____

Con i compagni _____

ABILITÀ

IL CORPO E IL MOVIMENTO

IMMAGINI, SUONI, COLORI

I DISCORSI E LE PAROLE

LA CONOSCENZA DEL MONDO

Guardiagrele, _____

I docenti

I genitori o chi ne fa le veci

INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL DOCUMENTO DI PASSAGGIO DELLE INFORMAZIONI TRA SCUOLA E FAMIGLIA

Scegliere, per ciascun indicatore le voci che interessano

AUTONOMIA

Il bambino dimostra di avere un grado di autonomia...

- Adeguato all'età
- Superiore all'età
- Da consolidare

IDENTITÀ E SOCIALITÀ

Il bambino dimostra...

- di riconoscere le proprie emozioni
- di esprimere le proprie emozioni
- di esprimere i propri *desideri / paure / preferenze*
- di percepire gli stati d'animo altrui
- fiducia nelle proprie capacità
- di aver bisogno della *presenza/ guida/ sollecitazioni/ stimoli/ approvazione dell'insegnante*

Si relaziona con i compagni preferibilmente...

- in attività ludiche
- in attività operative
- in attività organizzate

Con i compagni

- condivide giochi
- condivide esperienze
- utilizza materiali e risorse comuni
- rispetta *con guida/ autonomamente* le regole del vivere insieme
- collabora autonomamente in situazioni di apprendimento

ABILITÀ

Il corpo e il movimento

- controlla l'esecuzione del gesto motorio *con guida/ autonomamente*
- valuta il rischio
- interagisce con gli altri nei giochi di movimento
senza tener conto delle regole condivise/ / irruenza/ / con sollecitazione /disponibilità /correttezza
- rappresenta graficamente il proprio corpo */ in modo essenziale/completo/ con ricchezza di particolari*

- dimostra condotte che gli consentono una buona autonomia

Immagini, suoni, colori

- si esprime preferibilmente attraverso *la drammatizzazione / il disegno / la pittura / la manipolazione*
- utilizza *materiali e strumenti* in modo *casuale / funzionale / originale / creativo*

I discorsi e le parole

- ascolta *su sollecitazione / con attenzione / interesse /*
- comprende narrazioni
- comprende parole e discorsi
- interviene nelle conversazioni
- nelle conversazioni utilizza un linguaggio */ essenziale / semplice / appropriato*
- usa la lingua italiana per *raccontare / descrivere* situazioni ed esperienze
- argomenta su esperienze ed emozioni

La conoscenza del mondo

- padroneggia prime abilità di tipo logico con *guida / autonomamente / con sicurezza*
- padroneggia le coordinate spazio – temporali con *guida / autonomamente / sicurezza*
- rileva le caratteristiche principali *di eventi / oggetti / situazioni con guida / autonomamente / con sicurezza*
- formula ipotesi
- ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana

PROFILO DELL'ALUNNO AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA (SCHEDA DI PASSAGGIO ALLA SCUOLA PRIMARIA)

Alunno/a _____
Nato/a il _____ a _____

ABILITÀ		G	A
IL SÉ E L' ALTRO	Comunica bisogni e sentimenti		
	Esprime le proprie emozioni		
	Dimostra fiducia nelle proprie capacità		
	Rispetta i compagni		
	Rispetta gli adulti		
	Rispetta le regole di comportamento		
	Collabora con gli adulti		
	Collabora con i compagni		
	Gioca in modo costruttivo.		
	Sa argomentare e sostenere le proprie ragioni.		
	Riconosce la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.		
	Controlla il proprio comportamento sulla base delle regole condivise.		
	Gestisce autonomamente la propria persona.		
	Gestisce le attività in modo autonomo.		
I DISCORSI E LE PAROLE	Ascolta ed esegue istruzioni e consegne.		
	Ascolta e comprende brevi narrazioni.		
	Interviene nelle conversazioni in modo chiaro e pertinente.		
	Usa la lingua italiana per raccontare e descrivere situazioni ed esperienze.		
	Argomenta su esperienze ed emozioni.		
IL CORPO E IL MOVIMENTO	Rappresenta lo schema corporeo.		
	Dimostra la dominanza della propria lateralità (occhio-mano-piede)		
	Si muove nell'ambiente e nel gioco controllando e coordinando i movimenti.		
	Si orienta in modo autonomo negli spazi noti.		
	Prende coscienza delle proprie potenzialità fisiche valutandone anche i rischi.		
	Impugna correttamente il mezzo grafico.		

	Colora rispettando i margini.		
	Si orienta sul foglio.		
IMMAGINI, SUONI E COLORI	Rappresenta graficamente le esperienze personali.		
	Utilizza materiali e strumenti in modo funzionale.		
	Riconosce e utilizza in modo appropriato i colori		
	Utilizza voce, corpo e oggetti per sperimentare il linguaggio sonoro.		
	Utilizza il corpo e la voce per interpretare ruoli e situazioni.		
LA CONOSCENZA DEL MONDO	Discrimina colori, forme e dimensioni.		
	Classifica in base a un criterio.		
	Compie seriazioni per grandezza e altezza.		
	Possiede i principali concetti topologici.		
	Ricostruisce storie in ordine temporale.		
	Riconosce e utilizza i concetti spaziali.		
	Formula ipotesi per spiegare un fenomeno osservato.		
Ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana.			

LEGENDA

G: CON GUIDA

A: AUTONOMAMENTE

Eventuali annotazioni

Guardiagrele, _____

I docenti

SCHEDA PER IL PASSAGGIO DELLE INFORMAZIONI
(SCUOLA PRIMARIA – SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO)

Alunno/a _____
Nato/a il _____ a _____ età _____
Scuola di provenienza _____
Scelta della seconda lingua straniera FRANCESE SPAGNOLO

AMBITO LINGUISTICO	
AMBITO LOGICO MATEMATICO	
ORALITÀ	
COMPORAMENTO	
RELAZIONALITÀ	
INTERESSI	
SEGNALAZIONI E SUGGERIMENTI PER LA FUTURA SCOLARIZZAZIONE	

SCHEDA PER IL PASSAGGIO DELLE INFORMAZIONI ALUNNI CON DSA – ALUNNI BES (SCUOLA PRIMARIA – SCUOLA SEC. DI 1° GRADO)

Alunno/a _____
Nato/a il _____ a _____ età _____
Scuola di provenienza _____
Scelta della seconda lingua straniera FRANCESE SPAGNOLO

DIAGNOSI SPECIALISTICA

Redatta da _____
Presso _____ in data _____
Interventi riabilitativi _____
effettuati con frequenza _____
Specialista di riferimento _____

INFORMAZIONI DALLA FAMIGLIA

Difficoltà pregresse _____

Difficoltà riscontrate a casa _____

Misure adottate _____

Punti di forza _____

(inserire le informazioni ricavate dalla diagnosi e dal PDP)

ASPETTI EMOTIVO-AFFETTIVO-RELAZIONALI

Relazione con compagni ed adulti _____

Autonomia nello svolgimento degli impegni scolastici _____

Capacità organizzative _____

Livello di consapevolezza delle proprie difficoltà _____

DATI SIGNIFICATIVI SUL PROCESSO DI APPRENDIMENTO

Punti di debolezza _____

Punti di forza _____

CARATTERISTICHE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO

Memorizzazione delle procedure _____

(Difficoltà con date, poesie, definizioni, regole, formule...)

Recupero delle informazioni _____

(Accesso al lessico specifico...)

Organizzazione delle informazioni _____

(Processi di automatizzazione...)

STRUMENTI DISPENSATIVI

ITALIANO

- Lettura a voce alta
- Studio mnemonico
- Uso del vocabolario cartaceo
- Riduzione dei compiti scritti a casa

MATEMATICA

- Calcolo a mente
- Memorizzazione di formule

STORIA, GEOGRAFIA, SCIENZE

- Studio mnemonico di date, nomi e lessico specifico
- Lettura ad alta voce
- Riduzione dei compiti scritti a casa

INGLESE

- Studio mnemonico dei vocaboli
- Riduzione a casa dei compiti scritti che si possono svolgere oralmente

STRUMENTI COMPENSATIVI

- Computer
- Sintesi vocale
- Software compensativi
- Mappe, tabelle compensative
- Uso di immagini
- Formolari
- Calcolatrice
- Tavola pitagorica

NOTE/ INDICAZIONI PER LA FUTURA SCOLARIZZAZIONE

SCHEDA PER IL PASSAGGIO DELLE INFORMAZIONI ALUNNI CON DISABILITÀ (SCUOLA PRIMARIA – SCUOLA SEC. DI 1° GRADO)

Alunno/a _____

Nato/a il _____ a _____ età _____

Scuola di provenienza _____

Scelta della seconda lingua straniera:

Spagnolo

Francese

INFORMAZIONI UTILI

Orario straordinario (*uscite anticipate e posticipate, mensa...*)

Interventi terapeutici e riabilitativi in atto (*tipologia, operatori...*)

AUTONOMIA

Cura della persona (*igiene personale, vestirsi/sgestirsi, alimentazione...*)

Autonomia nella scuola (*capacità di gestire materiale scolastico, di orientamento nella scuola...*)

INTERESSI

Evidenziare cosa piace all'alunno: *attività, giochi, oggetti, argomenti, persone...*

ABILITÀ' / COMPETENZE RILEVANTI

Evidenziare e descrivere le principali capacità dell'alunno (scolastiche e non)

METODOLOGIE /STRATEGIE / STRUMENTI

Descrivere brevemente metodologie e strategie efficaci (se necessario anche esempi di attività- guida) e specificare come proporre all'alunno il materiale strutturato e non

COMUNICAZIONE

Capacità comunicativa (verbale e non verbale) e strumenti per la comunicazione (visivi, tecnologici...)

RELAZIONE

Con i pari e con gli adulti

SENSORIALITÀ

Indicare se è presente una sensibilità atipica a stimoli sensoriali specifici

CRITICITÀ FUNZIONALI

Capacità di concentrazione (quanto tempo riesce a stare attento su un compito)

Come gestisce i tempi di attesa

Come si comporta durante i cambi di contesto (ingresso, uscita, cambio insegnante, mensa, scuolabus...)

Come proporre novità e cambiamenti

Come si comporta di fronte a un imprevisto (allarme antincendio...) e come affrontarlo

Quali sono i segnali anticipatori di disagio o malessere

Risorse a disposizione per contenere il malessere (diminuire lo stress, la tensione, l'ansia...)

NOTE/ INDICAZIONI PER LA FUTURA SCOLARIZZAZIONE

FIRME